

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

12 Giugno 2013

Il giorno dodici del mese di giugno dell'anno duemilatredici, i sottoscritti Norberto Achille e Filippo Zabban, nell'interesse della società

"FNM S.p.A."

con sede in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, capitale sociale Euro 230.000.000,00 (duecentotrentamiliardi virgola zero zero) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 00776140154, Repertorio Economico Amministrativo numero 28331, quotata presso il Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

premettono:

- che in data 24 maggio 2013 si è svolta l'assemblea ordinaria della predetta società in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, presso la sede della società;
- che di tale riunione il sottoscritto Norberto Achille ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- che della relativa verbalizzazione è stato incaricato il sottoscritto Filippo Zabban, pure presente alla riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue - ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della società, quotata presso il Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - dello svolgimento dell'

ASSEMBLEA ORDINARIA

del giorno 24 maggio 2013 della predetta società

"FNM S.p.A."

"Il giorno 24 maggio 2013, alle ore 11 e 20 minuti, in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, presso la sede sociale, si è riunita l'assemblea ordinaria della società

"FNM S.p.A."

con sede in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, capitale sociale Euro 230.000.000,00 (duecentotrentamiliardi virgola zero zero) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 00776140154, Repertorio Economico Amministrativo numero 28331, quotata presso il Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ingegner Norberto Achille, assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Il Presidente domanda al notaio dottor Filippo Zabban l'incarico di curare la redazione del verbale della presente riunione assembleare in forma privata, senza dare luogo a redazione di pubblico atto notarile.

Chiede ai presenti se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione.

Nessuno interviene.

Il Presidente dichiara:

- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni al Segmento Standard - Classe 1 del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che il capitale sociale ammonta ad Euro 230.000.000 diviso in numero 434.902.568 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Comunica quindi:

- che la presente assemblea è stata indetta in prima convocazione per oggi, in questo luogo ad ore 11, con avviso pubblicato sul sito internet della società in data 18 aprile 2013, con le altre modalità previste ex art. 84 regolamento emittenti, e, per estratto, sul quotidiano "Il Giornale" del 18 aprile 2013;
- che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126 bis TUF né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera;
- che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono attualmente presenti il vice presidente Luigi Cardinetti ed i consiglieri Ferruccio Binaghi e Laura Quaini;
- che, per il Collegio Sindacale, sono presenti il presidente Carlo Alberto Belloni ed i sindaci effettivi Pietro Depiaggi e Paolo Michele Gerini.

Comunica inoltre:

- che per la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è intervenuto il dottor Matteo Bresciani;
- che sono altresì presenti altri dipendenti della società ed altri dipendenti e amministratori del gruppo FNM Spa;
- che sono presenti n. 21 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 316.185.933 azioni ordinarie per le quali la Società ha regolarmente ricevuto le relative comunicazioni ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. n. 58/98 aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 72,703% di numero 434.902.568 azioni ordinarie, precisando che le persone fisicamente presenti in sala sono n. 17;

- che è stato accertato il diritto all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali.

Informa gli intervenuti:

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la società ha designato la Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; entro il termine di legge non sono state conferite alla medesima deleghe; a questo punto è fatta precisazione, a cura del notaio, che era pervenuta a Spafid una delega da parte del signor Carlo Fabris e che, essendo il medesimo personalmente intervenuto, tale delega è stata ritirata;
- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che alcuni aventi diritto si sono avvalsi della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF ed alle medesime è data risposta in formato cartaceo, a disposizione degli intervenuti presso la segreteria della riunione assembleare; sia le domande formulate ex art.127 ter TUF, sia le relative risposte costituiranno allegato al verbale assembleare.

Precisa ancora:

- che, per quanto a sua conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale	Azioni possedute
Regione Lombardia	Regione Lombardia	57,57	250.390.250
	Totale	57,57	250.390.250
Ferrovie dello Stato	Ferrovie dello Stato	14,74	64.109.831
	Totale	14,74	64.109.831
Aurelia SpA	Sias società iniziative autostradali e sevizi SpA	0,21	934.789
	C.I.V. collegamenti	3,53	15.355.522

	integrati veloci SpA		
	Totale	3,74	16.290.311

- che - ai sensi dell'art. 2 del Regolamento assembleare - è consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e consulenti, ove presenti, di assistere alla riunione assembleare;
- che sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge per la presente assemblea in relazione a quanto all'Ordine del Giorno.

Ricorda agli intervenuti che l'art. 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

- *"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*
- *2. La Consob stabilisce con regolamento le modalità ed i contenuti della comunicazione, dell'estratto e della pubblicazione.*
- *3. In caso di inosservanza degli obblighi previsti dal comma 1 i patti sono nulli.*
- *4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."*

Invita quindi gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4 comma del citato articolo; nessuno interviene.

Comunica, comunque, che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Comunica ancora:

- che la Società non ha azioni proprie in portafoglio;
- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione.

Informa ancora che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127ter TUF) si procederà nel modo seguente:

- 1) per tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea le relative risposte sono disponibili in formato cartaceo presso la segreteria della riunione assembleare;

2) alle domande formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

3) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale.

Invita quindi gli intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto. Nessuno interviene.

Il Presidente dichiara quindi validamente costituita l'assemblea in prima convocazione.

Informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Chiede quindi ai partecipanti di dare notizia alla segreteria di eventuali allontanamenti nel corso della riunione.

Informa che, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Dà a questo punto lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 - Destinazione del risultato di esercizio - Deliberazioni inerenti e conseguenti - Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

2) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti."

Quindi il Presidente dichiara che è stata distribuita agli intervenuti cartella contenente, fra l'altro:

- * Bilancio di esercizio, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relativa relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- * Bilancio Consolidato e relative relazioni, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, a quanto previsto all'Ordine del Giorno circa la presentazione del bilancio consolidato;
- * Relazione del Consiglio di Amministrazione su ciascun punto all'Ordine del Giorno redatta ex art. 125 ter del TUF;
- * Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- * Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998;
- * Domande e risposte ex art. 127ter TUF,

e precisa che, in sala, sono a disposizione dei soci anche copie del vigente statuto sociale e del regolamento assembleare.

Passando alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno il Presidente comunica - che ricorrendo i presupposti del rinvio ai sensi dell'art. 2364 2 comma c.c., a motivo della redazione del bilancio consolidato e delle problematiche connesse a tale redazione - il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 27 marzo 2013 ha deliberato di avvalersi della previsione di cui all'art. 9 dello statuto sociale che consente di usufruire del maggior termine di 180 giorni ai sensi dell'art. 2364 2 comma c.c., per sottoporre all'assemblea dei soci l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, fermo restando che - in ossequio al disposto di cui all'art. 154-ter D. Lgs. 58/1998, quale richiamato dall'art. 29 dello statuto sociale - la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale, il 29 aprile 2013, pertanto entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ciò premesso, propone di sostituire la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio e dei documenti ad esso complementari con una breve sintesi riepilogativa dei fatti che hanno caratterizzato la gestione della Società e del gruppo nel 2012, tenuto conto che tutti i documenti citati sono contenuti nei fascicoli diffusi agli intervenuti.

Dopo un breve scambio di battute sulla pazienza di chi interviene alle assemblee, il Presidente, preso atto che nessuno si è opposto, procede quindi alla lettura di detta sintesi, illustrata

con l'ausilio delle slides, di seguito riportata nella sua stesura scritta integrale.

"Gentili Azionisti, grazie per essere intervenuti a questo appuntamento annuale di rendicontazione del nostro Gruppo.

Anche quest'anno vorrei proporvi una lettura sintetica dei dati e delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione che vi è stata distribuita insieme al bilancio 2012, al quale naturalmente rinvio per qualsiasi approfondimento.

Il bilancio di esercizio di FNM S.p.A. che sottoponiamo alla vostra approvazione chiude al 31 dicembre 2012 con un utile di euro 13.735.366 rispetto al risultato di Euro 97.543.909 conseguito nell'esercizio 2011, cui avevano però concorso la percezione di dividendi da partecipate per complessivi Euro 58.449.839, nonché la plusvalenza, pari a Euro 34.099.855, realizzata con il conferimento a Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta in LeNORD S.r.l.

Il risultato operativo passa da 7,457 a 13,412 milioni di Euro, registrando un incremento di 5,955 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato del Gruppo, questo chiude al 31 dicembre 2012 con un utile di 24,060 milioni di Euro rispetto ai 24,909 milioni di Euro del 2011.

Il risultato operativo risulta pari a 17,152 milioni di euro rispetto ai 10,781 dell'esercizio 2011, con un miglioramento di 6,371 milioni di euro, pari al 59,09%.

il patrimonio netto della Società passa da 273.566.474 nel 2011 a 287.221.495 Euro nel 2012.

Infine, per quanto riguarda il patrimonio netto consolidato, quest'ultimo passa da 285,389 milioni di Euro a 306,938 milioni di Euro.

Prima di proseguire nell'esposizione delle risultanze delle principali società del Gruppo, voglio sin d'ora mettere in evidenza la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, di sottoporre alla Vostra approvazione, unitamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la proposta di distribuzione di dividendi.

In particolare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio è così articolata:

- euro 686.768 a riserva legale;
- euro 5.001.380 a dividendo ordinario agli Azionisti;
- euro 8.047.218 a riserva straordinaria.

Si propone la messa in pagamento del dividendo in data 6 giugno 2013, con data stacco della cedola il 3 giugno 2013 e record date il 5 giugno 2013.

Si ritiene oggi possibile destinare una parte rilevante del risultato di esercizio alla remunerazione diretta del Capitale investito proprio in considerazione della soddisfacente

patrimonializzazione raggiunta dalla Società (anche in forza degli utili delle società non direttamente coinvolte col TPL), tenuto anche conto delle istanze espresse in più occasioni dagli Azionisti.

Vorrei infatti ricordare che la Vostra Società ha privilegiato, sino ad oggi, una politica di destinazione degli utili d'esercizio improntata unicamente al rafforzamento patrimoniale della medesima; tale politica è dettata dalla scelta di autofinanziare lo sviluppo del Gruppo investendo innanzi tutto nel rinnovo della flotta dei treni e delle locomotive, nonché nelle altre iniziative di valorizzazione degli assets del Gruppo. Nell'ambito di questa strategia, sono già stati effettuati due aumenti gratuiti di capitale, il primo nel 2008, il secondo nel corso dell'esercizio 2012, che hanno portato il capitale sociale da euro 107.690.160 del 1.1.2008 a euro 230.000.000 del 31.12.2012, con un incremento delle azioni in circolazione da 207.097.462 a 434.902.568.

A seguito di tale politica, negli ultimi cinque esercizi il Patrimonio Netto della Capogruppo FNM S.p.A. è passato da 158,894 a 287,221 milioni di euro, con un incremento di 128,327 milioni di euro, pari all'80,8%, mentre il Patrimonio Netto Consolidato è passato da 229,092 a 306,938 milioni di euro, con un incremento di 77,846 milioni di euro, pari al 34%.

Il rafforzamento della struttura patrimoniale ha consentito di operare investimenti per circa 150 milioni di euro, tra cui 127 milioni di euro per l'acquisto di materiale rotabile e 15 per la realizzazione dell'elettrodotto Mendrisio - Cagno. Tali investimenti hanno migliorato significativamente la redditività di FNM e, unitamente a quelli realizzati con i contributi erogati da Regione Lombardia, hanno favorito il miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia.

IL GRUPPO FNM

Come sapete il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, su ferro e gomma, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

La configurazione del Gruppo si è notevolmente modificata con la costituzione di Trenord S.r.l. e il successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione descritta nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2011.

L'esito di tale operazione ha accentuato per FNM il ruolo di holding di partecipazioni; nel corso dell'esercizio 2011 sono state poste in essere distribuzioni di dividendi da parte delle

partecipate totalitarie FERROVIENORD S.p.A. e LeNORD S.r.l. per complessivi 57,980 milioni di Euro.

Peraltro, pur caratterizzandosi come "holding di partecipazioni", FNM svolge anche un ruolo di "holding operativa", attraverso la locazione di asset utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del Trasporto Merci, nonché erogando servizi amministrativi alle controllate.

SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Passiamo quindi ad un esame più analitico dei risultati delle principali società del Gruppo.

FERROVIENORD S.p.A. E' la società cui è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni con scadenza 17 marzo 2016.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è in utile di Euro 3.536.681 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 2.037.703.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è di 14,913 milioni di Euro (era di 11,376 milioni di Euro nel 2011).

L'attività di concessionario ferroviario, oltre che sulla base del "Contratto di Servizio", è poi svolta da FERROVIENORD anche sulla base del "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione a "FERROVIENORD S.p.A." sottoscritto da FERROVIENORD con Regione Lombardia in data 3 dicembre 2009.

Il Programma aggiornato definisce il quadro degli interventi necessari in relazione a parametri di sicurezza, di livelli di servizio, di accessibilità e di funzionalità.

La validità del Contratto è estesa sino alla scadenza della Concessione (17 marzo 2016).

Il Contratto ammonta a circa 785 milioni di Euro.

Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2012 è stato di 102,4 milioni di Euro e ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- riqualificazione della linea Saronno-Seregno (l'attivazione della linea è avvenuta il 9 dicembre 2012)
- rinnovo dell'armamento nella tratta Bovisa - Saronno e nell'impianto di Milano Cadorna;
- potenziamento della tratta Castano - Turbigo - ultimazione prevista nell'estate del 2014;
- realizzazione di un nuovo capannone per attività di manutenzione a Camnago (l'impianto è stato consegnato a Trenord S.r.l. nel mese di ottobre 2012).

Trenord S.r.l.

Dal 15 novembre 2009 è il gestore dei servizi di trasporto su ferrovia nell'intera Regione Lombardia.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di Euro 1.136.653. Il risultato dell'esercizio 2012 risulta influenzato da

componenti non ricorrenti di costo conseguenti a problemi alla circolazione ferroviaria verificatisi dal 9 al 12 dicembre 2012.

In particolare, la circolazione dei treni Trenord in questo lasso temporale ha presentato criticità in merito al mantenimento dei livelli di servizio, con forti ritardi e cancellazioni.

Infatti le performance sono state condizionate dalla contemporaneità dei seguenti eventi:

- cambio orario del 9 dicembre con apertura al servizio della linea Saronno-Seregno;
- decorrenza del nuovo contratto di lavoro (dal 1 dicembre per il personale di terra e dal 9 dicembre per il personale mobile);
- introduzione e integrazione del processo di programmazione e gestione dei turni del personale mobile, il tutto gestito con un nuovo sistema informativo.

In tale contesto di criticità operativa il 12 dicembre è stata assunta la decisione di ritornare ai sistemi preesistenti di gestione ed attuare, per la settimana dal 17 al 21 dicembre 2012, un piano di soppressioni mirate a salvaguardia della fascia di punta.

Il 7 gennaio 2013 il servizio è ripreso regolarmente; sono stati effettuati tutti i treni previsti dal Contratto di Servizio e non si sono registrate criticità rilevanti nella gestione del personale dell'esercizio e del materiale rotabile.

Sono stati rimborsati i viaggiatori come previsto dal Contratto di Servizio e delle "Condizioni di Trasporto" vigenti: nel corso del mese di marzo 2013 si è completata la campagna di indennizzo con riconoscimento di bonus e rimborsi straordinari a utenti.

E' stato affidato uno specifico incarico al Politecnico di Milano per verificare l'adeguatezza del software scelto rispetto alle specifiche tecniche e funzionali richieste ed è stato conferito incarico ad uno studio legale di valutare, sulla base dei suddetti accertamenti tecnici e di audit, le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Gli Amministratori della partecipata ritengono che una compiuta definizione del quadro delle responsabilità non possa prescindere dall'accertamento tecnico che il Politecnico sta effettuando e che ancora non è stato completato.

Si segnala inoltre che in data 4 luglio 2012 è stato sottoscritto tra Trenord e le OO.SS. il nuovo contratto di lavoro di "secondo livello", con ciò addivenendosi all'applicazione a tutto il personale dipendente Trenord di un'unica normativa. Il nuovo contratto è entrato in vigore il 1° dicembre 2012.

I punti fondamentali del nuovo contratto sono così sintetizzabili:

- *Normativa Unica: il contratto è lo strumento attraverso cui Trenord prosegue l'obiettivo di una normativa unica per tutto il proprio personale. Il CCNL della mobilità rappresenta il riferimento di confluenza contrattuale; per gli istituti non espressamente disciplinati, si applica il vigente CCNL delle attività ferroviarie.*

- *Orario di lavoro: l'orario di lavoro è per tutti i dipendenti di 38 ore settimanali.*

- *Organizzazione per processi: sono stati definiti 17 profili professionali distribuiti in quattro processi (commerciale, produzione, manutenzione e staff) che esprimono le professionalità specifiche del settore TPL.*

Il contratto è stato sottoscritto da tutte le sigle sindacali con la sola eccezione dell'ORSA, che ha organizzato una serie di scioperi a sostegno della richiesta che il contratto venga sottoposto a referendum.

Nel luglio scorso Trenord ha partecipato alla procedura di gara, indetta da FCT Holding presentando un'offerta preliminare non vincolante e condizionata per l'acquisto del 49% di GTT. Il 15 novembre 2012 la stazione appaltante ha comunicato che la gara si è chiusa senza esito, procedendo in seguito al bando di una nuova procedura negoziata. Tenuto conto delle indicazioni dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deciso di non procedere a presentare alcuna ulteriore offerta.

Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.

E' la società che gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord e, a decorrere dal 1° febbraio 2011, gestisce per SEA S.p.A. il servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto Milano Malpensa.

L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (entrambe prorogate al 31 dicembre 2013), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con scadenza il 20 ottobre 2013.

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di Euro 206.726, rispetto all'utile di Euro 19.482 registrato nell'anno precedente.

Nell'esercizio 2012 la produzione si è attestata ad un totale di circa 6,5 milioni bus/km così suddivisi: 4,5 milioni bus/km per TPL e 2 milioni bus/km sostitutive treni e charter.

Regione Lombardia ha disposto la conferma per l'anno 2012 del medesimo volume di risorse erogate nell'anno 2011 su tutte le voci di spesa (contratti di servizio, concessioni, accisa - patto TPL, agevolazioni tariffarie, tessere Forze dell'Ordine).

NORDCARGO S.r.l.

E' la società operante nel settore del trasporto ferroviario merci nella quale FNM detiene una partecipazione pari al 40%; il socio di maggioranza della società è DB Schenker Rail Italia S.r.l., che detiene il 60% delle quote sociali.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di Euro 1.776.410 rispetto all'utile di 939.332 conseguito nel 2011.

Nel 2012 si è consolidato il ruolo di NORDCARGO.

Complessivamente sono stati effettuati circa 13.000 treni commerciali. La percorrenza complessiva è risultata di circa 2,1 milioni di treni km, valore leggermente superiore rispetto a quello del 2011.

Il valore della produzione è aumentato di 4 milioni di Euro: l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto per 3,3 milioni di Euro alla modifica dei termini del contratto stipulato con DB Schenker Rail Deutschland.

NordCom S.p.A.

La società è una joint venture con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da Telecom Italia S.p.A.; essa opera nel settore dell'information & communication technology e telecomunicazioni.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un utile di 591.823 Euro, in aumento rispetto al risultato 2011 pari a 411.778 Euro.

Si registra un significativo incremento del valore della produzione (+36,1%), determinato da maggiori attività progettuali verso il Gruppo FNM, specificatamente in relazione allo sviluppo dei nuovi sistemi informativi di Trenord S.r.l.

Nord Energia S.p.A.

Gestisce la prima connessione commerciale ad alta tensione europea.

La società è controllata al 60% da FNM e per il rimanente 40% da SPE S.A. (società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET.

Il risultato complessivo dell'attività è di Euro 4.647.000.

Nord Energia S.p.A. detiene la proprietà delle infrastrutture costituenti la parte italiana della merchant line Mendrisio - Cagno.

SeMS S.r.l.

La società opera nel settore della mobilità sostenibile.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile pari a Euro 314.068 rispetto ai 386.776 al 31 dicembre 2011; si evidenzia che al risultato 2012 concorrono maggiori costi, pari a circa 390 mila Euro, conseguenti alla modifica del criterio di stima del valore di recupero del parco auto.

Al 31 dicembre 2012 la società risulta essere posseduta da FNM S.p.A. (68,5%) e da Kaleidos S.r.l. (31,5%).

INVESTIMENTI

Gli investimenti del periodo ammontano globalmente a 179,8 milioni di Euro contro i 156,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- Gli investimenti finanziati con mezzi propri sono stati pari a 41,400 milioni di Euro e riguardano per 29,776 milioni di Euro i costi per l'acquisto di 8 rotabili tipo CSA, immessi in servizio nell'esercizio e locati a Trenord S.r.l., per 3,329 milioni di Euro accenti per l'acquisto di ulteriori 10 rotabili tipo CSA, per 2,040 milioni di Euro l'implementazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP utilizzato da FNM e da Trenord S.r.l..

- Sono stati operati investimenti con fondi pubblici per un ammontare di 138,375 milioni di Euro, riferentesi principalmente ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (riqualificazione della tratta Saronno-Seregno, rinnovo dell'armamento nella tratta Bovisa - Saronno e nell'impianto di Milano Cadorna, potenziamento della tratta Castano - Turbigo e realizzazione di un nuovo capannone per attività di manutenzione a Camnago), nonché delle commesse per l'acquisizione di materiale rotabile TSR (28.572 migliaia di Euro) e di 4 convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio - Varese (7.022 migliaia di Euro).

PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DEL SIGNOR GIUSEPPE BIESUZ E AZIONI CONSEGUENTI

Con riferimento alla situazione creatasi a seguito dell'applicazione di una misura cautelare restrittiva della libertà personale all'ex Direttore Generale Giuseppe Biesuz ed alle successive notizie di stampa a pag. 66 della relazione di gestione trovate il dettaglio delle attività ad oggi poste in essere dalla Società.

Richiamo l'attenzione sul fatto che il Consiglio di Amministrazione, su parere concorde del Collegio sindacale e sulla scorta di parere di avvocato penalista all'uopo nominato ha ritenuto di presentare denuncia querela nei confronti dell'ex D.G. per le false dichiarazioni rese mediante autocertificazione ritenendo che tale condotta potesse integrare i reati di falso ideologico e truffa; il relativo procedimento pende avanti il Tribunale di Milano.

Nell'ambito della partecipata Trenord, che per fatti ed atti analoghi a quelli rilevati in FNM ha già provveduto al deposito di denuncia querela, è in corso, su richiesta dei soci FNM e Trenitalia, una audit tecnica affidata al Politecnico di Milano volta all'accertamento delle responsabilità in relazione alla

grave turbativa alla circolazione seguita all'introduzione di un nuovo software di programmazione dei turni.

In ogni caso sia per quanto riguarda la Vostra società che per la partecipata Trenord sono in corso accertamenti e, pertanto, qualora dovessero emergere fatti, ad oggi non noti, si provvederà all'assunzione delle necessarie misure cautelative a salvaguardia del patrimonio.

** * * * **

Mi auguro con questa sintesi di avervi fornito una chiave interpretativa esauriente dei fatti principali e per il resto si rimanda alla lettura di dettaglio della relazione di bilanci."

** * * * **

Al termine della lettura, il Presidente invita il dottor Carlo Alberto Belloni, Presidente del Collegio Sindacale, a dare lettura della relazione dei Sindaci al bilancio relativo all'anno 2012.

Interviene il signor Giuliano Laudi per proporre, dato che la documentazione è stata depositata nei termini di legge e distribuita a tutti gli azionisti presenti, di omettere - previo consenso dell'assemblea e dello stesso Presidente - la lettura della relazione del Collegio Sindacale, come già fatto per quella degli amministratori.

Interviene anche il signor Carlo Fabris, rimarcando - tra l'altro - l'esigenza dell'accordo, sul punto, del Presidente del Collegio Sindacale.

Il dottor Belloni dichiara che era appunto sua intenzione chiedere all'assemblea di poter procedere alla lettura di un riassunto della relazione, ricordando che questa richiesta era già stata presentata più volte nel corso di precedenti assemblee. Nessuno opponendosi, procede, quindi, a dare lettura di stralci della Relazione del Collegio Sindacale, come segue:

"Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale di FNM S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria operatività ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza non ha fatto emergere omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Per quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio, nonché, tenuto conto dell'adeguato livello di patrimonializzazione raggiunto dalla Società, in merito alla proposta degli Amministratori sulla distribuzione dei dividendi per totali euro 5.001.380 pari a 0,0115 euro per azione.".

Al termine della lettura, riprende quindi la parola il Presidente Achille e comunica come segue il numero di ore impiegate ed il corrispettivo fatturato dalla società di revisione per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del consolidato al 31 dicembre 2012:

	Ore	Onorari (Euro)
Revisione contabile del bilancio d'esercizio della FNM S.p.A.	230	9.795
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo	70	5.670
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	135	6.702
Totale	435	22.167

Riferisce quindi il Presidente che la società di revisione segnala che per la Revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale sono state impiegate n. 75 Ore per Euro 4.640.

Chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione sul primo punto all'Ordine del Giorno.

Prende la parola il notaio per dare lettura della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di FNM S.p.A.,

- esaminati i dati del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;

- preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, considerata l'elevata patrimonializzazione della Società;

delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2012, che chiude con un utile di Euro 13.735.366;

- di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad Euro 13.735.366 come segue:
- quanto ad Euro 686.768 a riserva legale;
- quanto ad Euro 8.047.218 a riserva straordinaria;
- quanto ad Euro 5.001.380 a distribuzione dividendi e quindi attribuendo un dividendo pari ad Euro 0,0115 per azione;
- di mettere in pagamento tali somme a partire dal 6 giugno 2013, con stacco cedola n. 7 e record date 5 giugno 2013; il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 3 giugno 2013;
- di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva straordinaria;
- di conferire al Presidente ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione."

Al termine della lettura da parte del notaio, riprende la parola il Presidente e dichiara aperta la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno.

Chiede la parola la **signora Katrin Bove**, la quale dà lettura del proprio intervento, il cui testo viene qui di seguito riportato nella versione consegnata ai collaboratori del notaio:

"La decisione di destinare finalmente una parte rilevante del risultato di esercizio alla remunerazione diretta del capitale investito è stata da me molto apprezzata.

Per un piccolo azionista lo stacco della cedola non rappresenta solo un'occasione economica, che comunque mantiene il suo significativo valore.

E' la conferma di un patto, non scritto, di reciproca fedeltà.

Troppo spesso i cassettisti non sono visti come un vantaggio per le società quotate, quando invece ne rappresentano uno dei punti di forza per la stabilità che contribuiscono a dare.

In passato noi piccoli azionisti abbiamo capito l'esigenza di rafforzare patrimonialmente questa società, ma il sacrificio è stato grande, e infatti quello del dividendo nelle assemblee passate è sempre stato uno degli argomenti più ricorrenti.

Oggi non posso, non possiamo, che ritenerci soddisfatti per la vostra proposta, ma non posso esimermi dal chiedervi se pensate di poter continuare tale politica del dividendo anche nel prossimo futuro, a cominciare dall'esercizio corrente, purché ovviamente la congiuntura lo permetta.

Nel preannunciare il mio voto favorevole al bilancio e alla proposta di destinazione dell'utile, approfitto di questa occasione per chiederVi se e come gli investimenti realizzati per acquistare nuovo materiale rotabile e assicurare il necessario fabbisogno energetico a FNM hanno favorito il miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico locale in Lombardia.

E, a tale scopo, se sono in agenda altri investimenti per allontanare utenti dal trasporto su gomma in favore del trasporto

su ferro, migliorando la qualità della vita complessiva e, sul versante societario, irrobustire il ruolo di FNM e, perché no, incrementare i suoi utili.

Il 2012 è stato un anno importante per la società dal punto di vista amministrativo e gestionale.

Il risultato operativo ha dimostrato l'alto grado di efficienza raggiunto, tanto più se si confronta il suo vertiginoso miglioramento con l'aumento impercettibile dei costi.

Sulla base dell'andamento di questi primi mesi del 2013, pensate ragionevolmente di poter ripetere un esercizio come quello scorso dal punto di vista dell'operatività e della redditività?".

Chiede quindi la parola il **signor Tommaso Marino** il quale, rivolgendosi al Presidente, dichiara di essere contrario in linea di principio a fare "sempre, comunque e in ogni caso" denunce penali.

Riferisce di avere in passato riscontrato che qualcuno della magistratura, basandosi proprio su questo tipo di denunce e sulle indagini, ha fatto anche carriera; pertanto non ha più molta fiducia nella magistratura.

Esprime la propria meraviglia per il fatto che, di fronte ad un caso come quello del signor Biesuz, un avvenimento così eclatante sia stato preso in considerazione da parte della Società solo con una semplice denuncia - querela, peraltro a valle della pubblicazione di numerosi articoli di stampa su una vicenda nota a tutti.

Fatto presente che, in un caso del genere, potrebbe trattarsi di un recupero di somme abbastanza rilevanti in caso di accertamento della colpevolezza della persona, invita a ricordare come, fino a che non ci sia una sentenza passata in giudicato, la persona va considerata innocente. Tuttavia, proprio perché c'è la possibilità che ci sia un accertamento della colpevolezza (circostanza che il signor Marino ritiene essere abbastanza evidente), si stupisce che la Società non abbia preso dei provvedimenti paralleli alla querela fatta: considera che, oltre ai procedimenti cautelativi che si possono chiedere al Pubblico Ministero che sta indagando, ci sono anche dei procedimenti civili che, in qualche modo, "garantiscono questo tipo di recupero e la salvaguardia del patrimonio". Spiega che la propria osservazione è basata sul timore che - nelle more dell'emanazione della sentenza penale - il patrimonio da recuperare possa non esserci più, motivo per cui la sentenza penale non servirà a nulla.

Ecco perché - prosegue - il procedimento cautelare servirebbe proprio a garantire un patrimonio ai soci (che investono nella società) ed alla Regione Lombardia (che, appunto, con le sue azioni garantisce un servizio pubblico).

Il signor Marino si chiede quindi se non sia il caso che la Società chieda maggiori informazioni a chi ha suggerito questa strategia processuale.

Dopo uno scambio di battute sulla spettanza del titolo di "dottore" al signor Biesuz, il signor Marino chiede una precisazione in merito a quali siano gli "ulteriori approfondimenti tecnici" citati nella relazione predisposta dalla società, ove si dice che: *"fatti salvi ulteriori approfondimenti tecnici sull'efficienza qualitativa di alcuni singoli rapporti comunque non significativi in valore assoluto della prestazione, la relazione ha altresì posto in evidenza forzature all'impianto regolamentare interno e procedurale"*.

Riferisce di aver posto la seguente domanda: **"E' vero quanto lo scorso anno riportato da organi di stampa, secondo cui un programma informatico sarebbe stato causa delle note interruzioni di servizio su tutta la linea per una settimana?"** e di aver ottenuto la seguente risposta: *"È vero che gli organi di stampa ne hanno parlato."*

Il signor Marino chiede conferma se effettivamente il programma informatico sia stato causa delle interruzioni di servizio su tutta la linea per ben oltre una settimana.

Si rivolge quindi ad altri fruitori dei servizi di Ferrovie Nord e Trenord presenti in assemblea, affermando che possono essere in molti a lamentarsi, ormai da parecchi anni, di questo tipo di servizio.

Dopo uno scambio di battute con il Presidente sulla sua durata in carica e rivolto l'augurio che egli possa arrivare al ventennio, il signor Marino domanda se sia possibile - essendo lui in Lombardia da una trentina d'anni - che per tanti anni questo tipo di servizio sia rimasto in stasi, nel senso che non si vedono progressi (che pure probabilmente ci saranno stati), ma i ritardi e le interruzioni, che riguardano sempre gli stessi treni, si ripetono con una continuità incredibile e non si riescono mai a risolvere.

Sottolinea che ci sono dei treni che, puntualmente, ritardano.

Ribadisce come il programma informatico, costato alla Società 1,5 milioni di Euro, ha comportato per tre o quattro settimane la paralisi più o meno totale del servizio; ritiene trattarsi di accadimento veramente incredibile non tanto per il guasto in sé o per il fatto che tale programma non abbia funzionato, ma per la circostanza che non si sia riusciti a risolvere il problema nell'arco di qualche giorno.

Una simile circostanza - afferma - fa più paura perché la gente, in quei periodi, pensava che ci fosse incapacità da parte di queste strutture di risolvere il problema; sottolinea che ciò, a

suo parere, è stato causa di un forte danno d'immagine per la Società.

Crede non sia stato dato un buon esempio alle persone alle quali si chiede di pagare un abbonamento con aumenti semestrali. Ricorda infatti che, ogni semestre, quando gli utenti fanno l'abbonamento, viene richiesto il pagamento di un aumento, ed al signor Marino sembra veramente assurdo che ciò avvenga in una tale situazione.

Afferma quindi che ci sono 1.500 persone che viaggiano gratuitamente sulla linea, e che non sono dipendenti (ritiene invece normale che questi ultimi viaggino gratuitamente) ma familiari dei dipendenti e si chiede la ragione di tale circostanza.

Essendo socio è ben lieto e contento di pagare un servizio che funziona, ovviamente, ma pensa che a nessuno faccia piacere sapere che ci siano 1.500 persone che fruiscono del servizio e non hanno granché da lamentarsi dal momento che non pagano nulla. Ribadisce trattarsi di un fatto abbastanza grave e rilevante, a cui deve essere posto rimedio.

Il signor Marino riferisce di aver posto in proposito una domanda precisa cui è stato risposto che c'è una legge che consente questa esenzione; prosegue ribadendo la propria convinzione che (qualunque sia la fonte di tale privilegio) occorrerebbe eliminare questo vantaggio per coloro che con Ferrovie Nord "non c'entrano nulla".

Tornando quindi al programma informatico, il signor Marino riferisce di aver chiesto se fosse **"vero che tale programma è poi stato accantonato"**, perché gli risultava non essere in uso.

Precisa che la società ha risposto che il programma non è stato accantonato e ribadisce di voler sapere se il programma sia in uso.

Riferisce quindi della vicenda della propria tessera elettronica, chiesta nel mese di ottobre, precisando di poter comunque viaggiare perché in possesso della tessera cartacea.

Fa presente di aver chiesto la tessera elettronica ad ottobre e di aver saputo di poterla ritirare solo a maggio.

Evidenzia in proposito il proprio sconcerto e disappunto sull'attesa di sei mesi per ritirare una tessera e si chiede, siccome investe in questa Società, quale opinione possano avere coloro che chiedono un servizio al Gruppo, sulla base di quest'esperienza.

Interviene il Presidente il quale, precisando di non voler interrompere il signor Marino, gli ricorda che, malgrado il suo intervento sia onnicomprensivo, interessante e per certi aspetti anche condivisibile, questi sono particolari che attengono al

funzionamento di una società che non è FNM, ma una società posseduta al 50%.

Il signor Marino risponde al Presidente di non volere una risposta specifica ma di aver solo citato il caso per fare un esempio.

Ritiene che, possedendo la Società il 50% di un'altra compagine, dovrebbe volere che la dirigenza di quest'ultima società, in qualche modo, risentisse delle conseguenze di tali eventi.

Riferisce quindi di aver posto una domanda sulla Carta Malpensa. Afferma che ai cittadini la carta è stata fatta pagare fino a marzo 2013, nonostante il contratto che regola questo tipo di aspetto con Regione Lombardia prevedesse e preveda che questo non sia necessario.

Reitera che, solo dopo l'intervento - da quello che gli risulta - da parte di Regione Lombardia, la situazione in Trenord è mutata a marzo-aprile; per tutto il resto del periodo gli utenti degli abbonamenti per Malpensa hanno pagato di più.

Precisa che questa domanda era relativa a Trenord e ribadisce che sarebbe il caso che tale Società non agisse più in questo modo.

In merito alla **domanda n. 17 "Quanti e quali sanzioni Regione Lombardia ha irrogato nell'ambito del Gruppo e per quali ragioni?"** dichiara di essersi espresso male e precisa che voleva dire "quante penalità".

Allorchè il Presidente precisa che la Società ha risposto a questa domanda, il signor Marino conferma, ma ribadisce che gli sono state date delle risposte in merito all'assenza di "sanzioni" e non sull'assenza di "penalità", e vorrebbe avere una risposta in questo senso.

Inoltre fa presente che con la **domanda n. 21** ha chiesto se **ci siano indagati tra i consiglieri d'amministrazione del Gruppo e, in caso affermativo, per quali ragioni.**

Rileva che la risposta è stata che "di norma" non è possibile conoscere la sussistenza di indagini in corso in capo alla singola persona.

Concorda sulla circostanza che "di norma" sia così, ma poichè è anche possibile, vorrebbe sapere se la Società è a conoscenza di questa circostanza o meno.

Se la Società non ne è a conoscenza, non ci dovrebbero essere problemi ad attestare l'assenza di indagini a carico di amministratori nell'ambito del Gruppo.

Interviene il Presidente invitando il signor Marino a non dilungarsi e legge la risposta che la Società ha dato alla domanda n. 21: *"Di norma non è possibile conoscere la sussistenza di indagini in corso in capo alla singola persona. Le fattispecie a conoscenza della società riguardano esclusivamente"*

l'applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro."

Dopo uno scambio di battute, il signor Marino ribadisce che gli interessava sapere proprio questo per essere certo che la Società non sapesse nulla al riguardo.

Conclude con l'augurio che, in futuro, ci sia maggiore responsabilità nel Gruppo perché gli sembra che le cose non procedano "per nulla bene".

Rammentate le recenti elezioni, si augura che in Regione Lombardia, con il nuovo Assessore, le cose cambino e che mutino gli equilibri, anche presso Ferrovie Nord: ritiene infatti che non sia normale gestire una società per così lungo tempo, che ci vorrebbe una rotazione con un nuovo Presidente e nuovi Consiglieri di Amministrazione.

Chiede scusa per la propria franchezza, chiarendo trattarsi della propria indole e ringrazia.

Chiede poi la parola il **signor Giuliano Laudi**.

Dichiara di voler intervenire nella discussione sul bilancio, di seguire Ferrovie Nord da ventitré anni e di aver assistito all'evoluzione della Società.

Esprime il proprio benvenuto all'Assessore della Regione, dottor Del Tenno, che ha in carico questa società "leader" del trasporto e che festeggia i 125 anni di attività.

Ribadisce che la Società - quotata alla Borsa di Milano - ha una capitalizzazione di euro 101 milioni ed ha recuperato dall'inizio dell'anno il 15,1% e fornisce altri dati.

Chiede che il notaio verbalizzi, per sintesi, ai sensi dell'art. 2375 c.c. il suo intervento, affinché rimanga agli atti della Società, e venga letto in CONSOB.

Considera ottimi i risultati del 2012: la Holding chiude con un utile di 13.735.366 Euro; il valore della produzione si incrementa del 13,2%; il patrimonio netto è in aumento e passa a 287.221.495 Euro.

Sottolinea poi che dal bilancio Consolidato del Gruppo emerge un utile di 24.060.000 Euro.

Il risultato prima delle imposte era di 18.906.000 Euro per l'esercizio 2011 ed ha raggiunto i 26.957.000 Euro nel 2012, con un miglioramento del 42%.

Si congratula quindi con l'ingegner Achille e con il Consiglio di Amministrazione per gli obiettivi raggiunti.

Afferma che "l'azionista non vuole passare alla storia, ma alla cassa", precisando trattarsi di una battuta che è solito fare alle Assemblee.

Si rallegra per la circostanza che, finalmente, la società ha deciso di distribuire il dividendo.

Formula quindi due domande: per prima cosa chiede se vi sia stato un miglioramento del servizio in Lombardia con l'avvento della società Trenord; quindi chiede di sapere se siano previste operazioni di miglioramento nell'immediato futuro.

Anticipa il proprio voto favorevole, a ragione dell'impegno dimostrato e soprattutto dei risultati raggiunti.

Chiede quindi la parola la **signora Francesca Ciminella**, la quale domanda al signor Marino se sia disponibile a candidarsi come Presidente.

Allorchè il signor Marino risponde chiarendo di non essere disponibile, la signora Ciminella ribadisce che, a suo parere, quello che ha detto il signor Marino sembrerebbe testimoniare la disponibilità di quest'ultimo ad assumere la presidenza della Società, e ciò dal momento che il signor Marino ha ritenuto che la vecchia dirigenza non abbia funzionato; lo invita quindi a proporre la sua candidatura.

Il signor Marino conferma la propria opinione circa il mancato funzionamento della vecchia dirigenza, ma precisa di non aver detto di poter essere migliore di essa.

La signora Ciminella comunica di non aver apprezzato l'allontanamento dell'Assessore e ne espone le ragioni; riferisce che avrebbe avuto delle cose da dirgli per quanto riguarda la Regione Lombardia, rammentando come quest'ultima sia titolare del 57% delle azioni, mentre Trenitalia, le sembra, ne abbia il 14-15%.

La signora Ciminella chiede al Presidente se ci si sia resi conto di aver dato in mano a degli incompetenti la Società, affermando che succedono tantissime cose che la Dirigenza non conosce, comprese persone che hanno stipendi e ferie sbagliati.

Comunica di non voler condannare queste persone ma di voler far presente che, se non sono all'altezza del proprio compito, non devono occupare questi posti.

Chiede poi chiarimenti in merito alle verifiche contabili date in gestione ad altri ed in particolare se in azienda non ci siano persone all'altezza di tale compito.

Domanda se l'incarico del dottor Biesuz è stato assegnato all'ingegner Legnani, augurandosi che questo avvenga perché si possa quantomeno sapere "chi ha in mano le Ferrovie Nord".

In merito al dottor Biesuz chiede dove fosse la Regione Lombardia quando è stato portato in azienda: manifesta come i soci ripongano la propria fiducia nei confronti dei soggetti presentati, "dopodiché però non sa chi siano".

Chiede quindi alla Regione Lombardia che chiunque verrà designato come componente del Consiglio con degli incarichi sia persona che gli azionisti possano conoscere.

Interviene quindi il **signor Davide Giorgio Reale**.

Dichiara di aver ascoltato gli interventi che lo hanno preceduto e di aver letto le domande che erano state predisposte antecedentemente ai lavori assembleari.

Riferisce la propria sorpresa per il contrasto, oggettivamente rilevabile, tra le risultanze contabili ed il tenore delle domande dei soci in quanto dal tenore di queste ultime sembrava che si fosse di fronte "ad un quadro dipinto di tinte fosche".

Afferma di aver rilevato quattro aspetti macroscopici che ritiene molto positivi di cui il primo è l'assegnazione del dividendo, pur sottolineando come, per usufruirne in maniera soddisfacente, bisognerebbe avere un "pacchettino" di azioni piuttosto rilevante: per avere 100 euro di dividendi sono infatti necessarie 10.000 azioni.

Quindi, pur reputando la cosa non proprio entusiasmante, sottolinea trattarsi di un segnale apprezzabile.

Interviene il Presidente per controbattere come "purtroppo" 10.000 azioni "non costino neanche tanto".

Il signor Reale continua evidenziando altri aspetti positivi quali la crescita del patrimonio netto di competenza degli azionisti (che, da cinque anni, continua a crescere a doppia cifra), l'aumento di capitale gratuito dell'anno scorso e l'operatività (che, al netto di proventi e oneri non ricorrenti, da cinque anni, migliora in percentuale di doppia cifra).

Ritiene che sebbene tutto sia migliorabile, tuttavia "non è che si possano pretendere i miracoli", tenuto presente che c'è l'azionista di controllo e si verte in un settore di attività con una caratteristica di socialità.

Comunica quindi di voler porre due quesiti di interesse, anche dal punto di vista dell'efficienza, per il cittadino.

Comunica di aver notato un incremento delle "spese esternalizzate" e - affermato che se, nell'ottica dell'efficienza non si ottengono certi risultati, è giusto rivolgersi all'esterno - chiede quale sarà la tendenza nei prossimi anni.

Rilevato come, in quasi tutti i bilanci delle società quotate, ci siano dei maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, chiede - sviluppando brevi argomentazioni in proposito - che cosa si attenda nel futuro per le sfide a venire.

Al termine, interviene il **signor Carlo Fabris** che chiede al Presidente se, alla fine degli interventi, leggerà le domande che egli ha inviato e le risposte date dalla Società, ovvero se deve darne egli lettura, spiegando che vorrebbe che le stesse fossero inserite all'interno del verbale.

Segue uno scambio di battute sulla necessità che domande e risposte siano lette in assemblea, come desidera il signor Fabris, o allegate al verbale dell'odierna riunione.

In esito a tali richieste ed a precisazioni su chi debba dare lettura di tali quesiti e dopo reiterata dichiarazione da parte del signor Fabris circa la sofferenza derivante dall'acquisto delle azioni FNM, il Notaio Filippo Zabban procede alla lettura di tutte le undici domande presentate dal signor **Carlo Fabris** e delle relative risposte fornite dalla società come segue:

"Domanda 1) Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti.

Risposta: Circa Euro 10.000 oltre alle spese notarili a consuntivo. Alcuni servizi, tra cui l'assistenza in assemblea da parte della società SPAFID, sono assorbiti in un più ampio contratto di collaborazione

Domanda 2) Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

Risposta: Euro 10.000 per attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2012.

Domanda 3) A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

Risposta: Euro 6.824,39.

Domanda 4) Quanto è costata l'operazione di aumento gratuito del capitale deliberata l'anno scorso dall'assemblea del 28 aprile 2012 con particolare riguardo alla gestione delle frazioni (ricordo che il rapporto era di 3 nuove azioni ogni 4 azioni possedute). Chi era stato incaricato alla gestione dei resti e quanto è stato il compenso pagato.

Risposta: FNM S.p.A. ha incaricato Banca Aletti S.p.A., alla quale è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 10.000.

Domanda 5) Si chiede una informativa sullo stato di avanzamento dell'eliminazione del passaggio a livello di Bovisio Masciago, situazione di cui già all'assemblea dell'anno scorso il Presidente aveva chiarito che come, giustamente, non ci fosse responsabilità della società ma dell'amministrazione comunale di Bovisio Masciago. Si chiede se la pratica è ancora ferma o se ci sono stati sviluppi.

Risposta: Il nuovo progetto è stato approvato dal Comune e dalla Regione Lombardia nel corso del 2012. Attualmente sono in corso le procedure di assegnazione della relativa gara di appalto.

Si prevede l'inizio dei lavori per il prossimo autunno e la conclusione entro il 2014.

Domanda 6) Spazi pubblicitari (pagina 18 della relazione) sono svolti in proprio, mi spiega come funziona e dove posso reperire le tariffe. Quali criteri vengono usati per stabilire le tariffe per la pubblicità a scopi umanitari (onlus) che se anche è pur vero che sono ridotti rispetto alle tariffe standard non dico che dovrebbero essere gratuiti ma viene fatta una particolare agevolazione oppure no?

Risposta: Nell'esercizio 2012 la commercializzazione degli spazi pubblicitari in oggetto è avvenuta prevalentemente attraverso accordo commerciale con la società VIDION SRL, operante nel settore della videocomunicazione.

Le tariffe concordate erano pubblicate sul sito di VIDION alla voce "Network FERROVIENORD".

Le richieste provenienti dalle ONLUS o le richieste di spazi per scopi umanitari sono state trattate prevedendo, laddove possibile, la messa a disposizione degli spazi, a noi riservati, a condizioni agevolate.

Domanda 7) Per quanto riguarda i crediti IVA un aggiornamento rispetto a quanto dichiarato all'assemblea dell'anno scorso, per esempio abbiamo incassato i 22 milioni di euro previsti di incassare e comunque quanto abbiamo incassato. Ci sono ancora resistenze, come al solito, per rimborsare quanto dovuto da parte del fisco, infatti il fisco pretende che paghiamo subito ma poi quando si tratta di rimborsare quanto dovuto frappone mille difficoltà. Fintanto che saremo considerati sudditi e non cittadini sarà sempre così, ci vorrebbe una rivoluzione licenziando tutti (soprattutto i capi) e ripartire con il libro matricola dal n. 1.

Risposta: FNM ha presentato richieste di rimborso relative al periodo di imposta 2008 (per 29,338 milioni di Euro) e 2009 (per 17,258 milioni di Euro). In data 11 giugno 2012 è pervenuto l'accredito da parte dell'agente della riscossione di complessivi Euro 30.568.319,99 quale rimborso del credito IVA 2008, comprensivo di interessi.

Per quanto concerne la richiesta di rimborso di 17,258 milioni di Euro relativa al periodo di imposta 2009, in data 13 marzo 2013 FNM S.p.A. - ricorrendo i presupposti di patrimonializzazione del Gruppo previsti dall'art. 38-bis del DPR 633/1972 - ha depositato in sostituzione della fidejussione, obbligazione di pagamento a favore della Direzione Provinciale I di Milano - Ufficio Territoriale di Milano 4. Si prevede che l'erogazione del rimborso avvenga entro il primo semestre dell'esercizio 2013.

Domanda 8) Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA. Ovviamente un aggiornamento rispetto a quanto indicato da pagina 60 e seguenti e dato che si indica che in dette pagine ci sono i contenziosi più rilevanti si chiede il numero complessivo dei contenziosi (pertanto anche quelli meno rilevanti) e il totale degli importi contesi indipendentemente dalla valutazione del CdA.

Risposta: I contenziosi che interessano attualmente le società del gruppo sono circa 100, di cui 30 in materia di espropri/lavori, 37 in materia di diritto civile, 25 in materia di diritto amministrativo, 6 in materia di diritto del lavoro e 2 in materia di diritto tributario.

Per quanto concerne il totale degli importi contesi, si significa che circa € 4.300.000,00 si riferiscono al contenzioso attivo, mentre per quello passivo trattasi per lo più di cause di espropri/lavori e, quindi, concernenti opere finanziate, con conseguente inserimento dell'indennità di esproprio nel quadro economico, per danni a passeggeri il contenzioso e i relativi oneri sono trasferiti alla compagnia assicuratrice.

Domanda 9) Si chiede un aggiornamento della situazione riguardante l'ex direttore generale Giuseppe Biesuz sempre ovviamente rispetto a quanto indicato da pagina 63 e seguenti e la valutazione da parte del CdA sulla possibilità di recupero oltre a conoscere se il CdA, ma soprattutto l'azionista di maggioranza (ovviamente credo che il Consiglio lo abbia interpellato) abbia intenzione di proporre azione di responsabilità nei suoi confronti e conoscere (ovviamente non si desidera avere i particolari se non è possibile divulgarli) delle verifiche che, senz'altro, sta conducendo la Società.

Risposta: Non vi sono aggiornamenti specifici della situazione rispetto a quanto riportato nella relazione di gestione.

Sono tuttavia in corso approfondimenti anche in punto possibilità di recupero ed esecuzione di eventuali provvedimenti giudiziari quale quello relativo al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale richiesto nell'ambito della denuncia-querela presentata dalla società alla Procura della Repubblica di Milano. Allo stato non si sono evidenziate situazioni che possano integrare gli estremi per una azione sociale di responsabilità, ma sono in corso ulteriori indagini di audit.

Domanda 10) Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo.

Risposta: FNM e il Gruppo hanno avuto nel corso del 2012 una Posizione Finanziaria Netta positiva con una liquidità media di Gruppo di 88,7 milioni di euro.

Domanda 11) Per ultimo, dato che FNM è una società controllata dalla Regione Lombardia e pertanto è un'azienda pubblica, Fabris Carlo nella sua qualità, non di azionista, ma di cittadino residente in regione Lombardia, può accedere alla contabilità societaria?

Risposta: I cittadini lombardi, come tutti i cittadini italiani, con riferimento ad aziende pubbliche quali quelle del gruppo FNM, possono avvalersi del diritto di accesso agli atti amministrativi

di cui alla legge 241/90. La contabilità non rientra tra gli atti accessibili."

Al termine della lettura da parte del notaio, il Presidente chiede al signor Fabris se sia soddisfatto; questi dopo scambio di battute con il signor Rimbotti e dopo aver svolto alcune argomentazioni circa la pubblicità delle domande poste prima dell'assemblea ex articolo 127 ter TUF e l'inutilità della Consob afferma che, ove non fosse stato presente, il Presidente non avrebbe letto le sue domande e le relative risposte, portanti questioni che ritiene interessanti e costituenti, talora, anche una risposta ad altre domande poste.

Il Presidente replica dicendo che non sarebbero state lette, ma sarebbero state messe a disposizione.

Il signor Fabris risponde di aver capito ma di ritenere che un simile modo di operare non serva a niente, anche perché in qualche verbale addirittura "qualcuno non le mette".

Il Presidente ribadisce che la Società, invece, le ha messe a disposizione.

Il signor Fabris ribatte di essere arrabbiato perché sta ancora piangendo per le azioni che ha acquistato.

Afferma di voler avanzare una proposta per quanto riguarda il dividendo pur sapendo che non verrà certamente accolta.

Chiede al Presidente chi abbia predisposto le risposte affermando di ritenere che dovrebbe predisporle il Consiglio ma di non credere che ciò sia avvenuto; ritiene, infatti, che siano gli uffici a predisporle e che poi vengano messe a disposizione (avendo in proposito rilevato che, a volte, le risposte non sono del tutto coerenti alle rispettive domande).

Afferma non essere questo il caso della Società, di non volersi lamentare molto, dato che, sebbene non completamente soddisfatto, si ritiene tacitato.

In riferimento alla **domanda 5**, sul passaggio a livello di Bovisio-Masciago, crede sia la terza volta che si cambia il progetto.

Sebbene ritenga che la Società non abbia alcuna responsabilità in merito, chiede quanto questa vicenda sia costata alla stessa, o magari al Comune, o alla Regione, dato che tali lavori erano stati appaltati.

Chiede se anche Ferrovie Nord Milano abbia sostenuto dei costi per questi cambi di progetto, comunicando di essere disponibile a ricevere la risposta anche via e-mail successivamente ai correnti lavori assembleari.

Il Presidente risponde che la Società non ha sostenuto costi.

Il signor Fabris afferma che il Comune, invece, ha sostenuto costi per oltre 500.000 Euro.

Quindi, preso atto della risposta alla domanda n. 6, ai sensi della quale le tariffe degli spazi pubblicitari erano pubblicate, chiede se non lo siano più e se le relazioni pubblicate - ove questa precisazione non sia presente - siano diverse rispetto a quelle distribuite.

Il Presidente riferisce dell'esistenza di un nuovo appalto.

Il signor Fabris evidenzia che, dalla relazione a pagina 18, sembrava trattarsi di un'attività gestita in proprio dalla Società, invece - rileva - non lo era: chiede se sia stata affidata ancora alla medesima società.

Il Presidente conferma trattarsi della società Videon.

A questo punto il signor Fabris ringrazia il Presidente per le risposte, fa notare che la Società ha recuperato un po' più di Iva ed in merito al dividendo, contesta l'affermazione di chi ha detto trattarsi di una parte rilevante dell'utile (ciò perché è pari al 36%, mentre sarebbe stato rilevante se fosse stato il 60%).

Ritiene che la società avrebbe potuto arrotondare il dividendo per azione ad Euro 0,012 invece che lasciare 0,0115.

Il Presidente replica che anche a suo parere si potrebbe fare di meglio.

Segue uno scambio di battute sulle conseguenze di tale arrotondamento, sulle leggi italiane e le loro statuizioni in merito alle cifre decimali dell'Euro, in esito alle quali il signor Fabris afferma che in Italia ci sono leggi che prevedono che con gli Euro si vada fino alla seconda cifra decimale, poi si arriva alla quarta, qualcuno alla quinta, qualcuno alla sesta; quindi il medesimo invita il Presidente a formulare una proposta in tal senso, auspicando la Regione Lombardia possa portare il dividendo a 0,012 o più.

Il Presidente comunica il suo impegno ad arrotondare nel prossimo bilancio, impegno del quale il signor Fabris dichiara che si ricorderà; rammenta quindi la propria sorpresa allorchè, in altra società, avendo fatto la medesima proposta, il socio di maggioranza aumentò il dividendo addirittura in maniera superiore alla sua proposta; dichiara che si aspetterebbe qualcosa del genere anche in questo caso.

Anticipa, infine, proprio voto contrario perché non soddisfatto del dividendo, augurandosi che "continui a salire un po'".

Il Presidente comunica di non ritenerla una motivazione concreta. Segue scambio di battute, al termine del quale il signor Fabris replica che la sua scelta è stata dettata dall'intenzione di spronare la società a fare sempre meglio in futuro, perché ritiene che allorchè tutti sono sempre d'accordo, la Società non sia motivata a migliorare.

Quindi afferma che allorchè sarà Presidente di una società quotata pagherà personalmente qualcuno affinché venga "a fargli le pulci" e a votargli contro, perché se tutti votano a favore, anche se la società opera bene, non è più motivata a fare meglio. Chiede al Presidente di mandargli via e-mail, come chiestogli l'anno scorso, la situazione attuale degli stacchi sindacali. Ringrazia.

Il Presidente conferma che riceverà tutto via e-mail.

Chiede quindi la parola il **signor Ovidio Giacomini**, anticipando il proprio voto favorevole, soprattutto per quanto fatto durante l'anno scorso.

Riferisce di non essere intervenuto in assemblea da almeno quattro anni, si congratula per l'operazione fatta l'anno scorso in merito al raggruppamento, per aver portato nella Capogruppo tutti gli utili conseguiti nelle società controllate, sottolineando come ciò abbia comportato un rafforzamento purtroppo non visibile per quanto concerne la capitalizzazione di borsa, uguale al risultato dell'anno precedente.

Dichiara il proprio apprezzamento per il bilancio, con qualche perplessità per quanto riguarda l'andamento di Trenord: rileva la caduta dell'utile e riferisce di avere l'impressione che quello "che c'è scritto" non rifletta quanto può accadere, ovvero i rischi ai quali la società può andare incontro nei prossimi anni. Si augura che tutto questo sia sotto controllo.

Rammenta come - in una delle ultime riunioni cui ha partecipato - aveva raccomandato che la selezione del direttore avvenisse all'interno della Società, sostenendo vi fossero capacità più che sufficienti, anzi più qualificate per tale carica; osserva come oggi la situazione sia la medesima.

Ribadisce, affermando che ("errare humanum est, perseverare autem diabolicum") non ritiene opportuno che la Società si rivolga all'esterno per cercare chi sia in grado di ricoprire tale carica, ma, piuttosto, valuti le risorse già presenti al suo interno.

Nessuno più chiedendo di intervenire, il **Presidente** passa alle repliche, in primo luogo alle domande della signora Bove.

In merito alla qualità del servizio pubblico (e quindi Trenord), anticipa di voler raggruppare tutte le domande in proposito, lasciando all'Amministratore Delegato, nonché Vice Direttore Generale, il compito di rispondere.

Invece, per quanto riguarda l'andamento dei primi mesi del 2013, di cui appunto chiedeva la signora Bove, afferma che la società "mantiene il passo"; si augura e confida di poter arrivare così a fine anno, per poter accontentare chi sta chiedendo da tempo una distribuzione più consistente.

Quindi il Presidente, rivolgendosi al signor Marino e rammentando le sue molte domande, afferma di voler rispondere in merito alla questione del signor Biesuz.

Dopo aver comunicato di aver avuto il supporto dei responsabili legali della società, al fine di non riferire in modo inesatto, procede alla lettura del testo della risposta che viene qui di seguito riportato: *"Sull'azione penale. L'azione penale era necessaria e procedibile d'ufficio ai sensi del D. Lgs. 76 / D.P.R. 645/2000, da ciò l'attività truffaldina e danni conseguenti richiesti in denuncia; in tali condizioni la mancata segnalazione all'autorità giudiziaria si sarebbe potuta considerare omissiva ed è stata proposta tempestivamente appena conseguita la documentazione.*

Sull'azione cautelare. Premesso che si sta approfondendo la quantificazione del danno, anche a seguito delle risultanze dell'audit, il servizio legale di FNM sta altresì valutando le azioni cautelari conseguenti; l'attività in corso ha aspetti di riservatezza."

Il Presidente informa quindi gli intervenuti che le risposte alle domande sugli abbonamenti, sui ritardi e sulle operazioni di miglioramento del servizio per il futuro saranno rese dall'ingegner Legnani, così come quest'ultimo risponderà alle domande sulle verifiche e altri particolari di gestione posti dalla signora Ciminella, che ringrazia per il supporto.

Rivolgendosi al signor Reale circa i servizi esternalizzati, conferma che sono in aumento, in linea di tendenza, anche le attività appaltate all'esterno, in concomitanza della diminuzione del personale interno, diminuzione che ormai si protrae da diversi anni.

Precisa che il "giro d'affari" della Società è in aumento e, quindi anche le conseguenti attività amministrative e gestionali; pertanto la società alcune volte cerca supporto all'esterno.

Per quanto riguarda il fondo svalutazione, riferisce trattarsi essenzialmente degli affitti in corso; le relative attività commerciali pagano meno o non pagano affatto e pertanto la Società si sta premunendo costituendo qualche fondo ed anche sviluppando diverse nuove soluzioni delle quali l'anno prossimo, probabilmente, si darà atto nella relazione, se la società riuscirà a portarle a compimento durante il corso dell'anno.

Il Presidente, dopo aver precisato di aver esaminato personalmente domande e risposte - avvalendosi di tecnici per quelle di contenuto specifico - afferma di voler accogliere il suggerimento del signor Fabris di coinvolgere maggiormente il Consiglio.

Dopo uno scambio di battute con il signor Fabris circa le date in cui le domande ex articolo 127 ter sono state rispettivamente

inviata e letta e sulle modalità d'invio delle medesime, passa la parola all'**ingegner Luigi Legnani** - Amministratore delegato di Trenord.

Quest'ultimo precisa di voler dare risposte e chiarimenti in merito alle questioni legate alle vicende di Trenord; per quanto riguarda la questione del disservizio avvenuto nel mese di dicembre, rammenta come nella relazione ci sia un paragrafo specifico sulle relative problematiche; precisa non trattarsi solo del problema del sistema di gestione dei turni, ma anche della contemporaneità dell'applicazione del contratto di lavoro, dell'attivazione di un cambio orario, di un'apertura di linea, rimarcando come la contestualità di questi eventi abbia generato le criticità rilevate.

In merito alla ventilata possibilità di risolvere tutti questi problemi in una settimana, accenna alle relative difficoltà, compreso l'impatto del problema turni nonché gestione paghe, per far presente come si trattasse di un'operazione di tale complessità da non poter essere risolta - appunto - nel giro di una settimana.

In merito al "servizio in stasi" ed alle "*performance* non adeguate", precisa che negli ultimi dieci anni, sostanzialmente da quando la società ha cominciato a fare anche l'investimento nei treni Taf (Treni ad alta frequentazione), la stessa è passata da 410.000 a 670.000 viaggiatori al giorno: questo dato è il segno dello sviluppo.

L'obiettivo di Trenord è quello, nei prossimi tre anni, dopo l'Expo, di puntare al milione di viaggiatori al giorno.

Per quanto riguarda le "*performance*", replica che non è vero che la società abbia avuto una performance negativa negli ultimi anni, bensì - afferma - c'è stato un miglioramento.

Comunica di essere un utilizzatore costante dei servizi della società affermando, anche in esito ad uno scambio di battute con un altro socio in merito all'anzianità di utilizzo del servizio, di avvalersene da quando aveva undici anni ed oggi ne compie sessantacinque.

Ribadisce che ci sono stati dei miglioramenti, con i nuovi treni, con gli interventi infrastrutturali, con la struttura degli orari (rivendicando di essersi fatto promotore di una politica degli orari cadenzati).

In merito alle penali, precisa che il contratto di servizio con Regione Lombardia ne prevede un'irrogazione relativamente ai servizi svolti e non svolti ed alle performance che vengono registrate.

Riferisce in proposito che la società non dispone ancora del dato consuntivo 2012 perché è in corso la trattativa con la Regione in

merito alla relativa applicazione; pertanto, in sede di bilancio, le penali "sono state trattate in termini cautelativi".

Precisa che tutti gli anni ci sono penali che vengono applicate per "*performance*" sulla puntualità, sulle pulizie; indica trattarsi di una partita che viene regolata a consuntivo su tutte le questioni aperte.

Conclude affermando che, sulle altre domande, crede sia già stata data risposta, anche tenuto conto del contenuto dei documenti distribuiti.

Il **signor Marino** chiede la possibilità di replicare brevemente su una questione sollevata, dopo il proprio intervento, dall'ex Direttore Generale, signor Ovidio Giacomini, affermando di aver avuto modo, in passato, di conoscere e di apprezzare le sue capacità.

Domanda quindi perché non si sia ancora provveduto alla nomina del Direttore Generale, sottolineando che ciò sarebbe opportuno ed invita alla prudenza.

Dato che l'ex Direttore Generale non ha avuto risposta a tale domanda, il signor Marino ritiene di farla propria e di volerla riproporre.

Ribadisce di aver citato un problema cui, forse, non è stata data risposta da parte dell'ingegner Legnani; a quest'ultimo rivolge i propri auguri di buon compleanno, comunicando di conoscerlo da sempre e di considerare positivamente il fatto che un dirigente viaggi sui treni.

Ritiene tale abitudine una cosa molto positiva perché nessuno meglio di lui può rendersi conto dei disservizi e di come possano essere risolti.

Il problema cui aveva fatto riferimento riguarda il fatto che un certo numero di persone, che non hanno alcun rapporto con la società e non sono neanche soci, godono del "privilegio" (se privilegio è possibile chiamarlo, visto quanto vengono pagati i dipendenti) di viaggiare gratis, quali parenti dei dipendenti.

Interviene a questo punto la signora Ciminella per proporre di dare al signor Marino "una libera circolazione".

Il signor Marino replica affermando che gli azionisti "ci rimettono" se la società fa viaggiare gratis delle persone che non sono dipendenti e di non aver nulla contro i parenti dei dipendenti che viaggiano; sostiene semplicemente che non gli sembra una cosa logica e che non gli pare ci sia un obbligo di legge a questo riguardo.

Il Presidente interviene per confermarli che invece c'è un obbligo derivante dal contratto nazionale sindacale.

Il signor Marino, preso atto dell'esistenza di un contratto nazionale, chiede di riformarlo, se è possibile, perché gli sembra che non sia indispensabile.

Il Presidente replica sostenendo che non piace neanche alla società, di principio, perché può anche non avere senso; comunque il relativo contenuto è stato trattato e concordato.

Il signor Marino precisa di aver reiterato la propria domanda dal momento che non era stata fornita una risposta al riguardo.

Quanto alla carta Malpensa, il signor Marino riferisce che gli risulta che la società l'abbia fatta pagare all'utenza, pertanto invita alla correttezza e a non far pagare di più all'utenza, ma solo il dovuto. Fa presente che, solo a marzo, Trenord si è uniformata ad una direttiva di Regione Lombardia e ha eliminato la carta Malpensa per alcuni treni, come avrebbe dovuto fare, peraltro, molto prima.

In conclusione aggiunge, rivolgendosi al Presidente che - a suo parere - proprio per evitare che si replichino casi come quello del signor Biesuz, gli sembrerebbe giusto ed opportuno che venissero fatte delle verifiche; afferma che se la società ha assunto altre persone con lo stesso procedimento, il rischio che ci sia questa possibilità è reale, per cui chiede se non sia il caso di fare una verifica di questo genere nei confronti delle persone che con questo tipo di procedura sono state assunte, perché gli risulta che i concorsi prevedano l'autocertificazione, ma che poi, prima dell'assunzione, venga chiesta anche la fedina penale, cosa che la società non ha fatto.

Il Presidente precisa che la fedina penale non riporta ciò che era in essere nel caso del dottor Biesuz.

Il signor Marino chiede quindi se la società abbia chiesto la fedina penale.

Il Presidente replica che non spetta alla Società chiederla e che l'ha fatto la società di consulenza a cui era stata affidata la ricerca del dirigente.

Il signor Marino chiede nuovamente se tale società abbia richiesto questa certificazione penale.

Il Presidente precisa che la società aveva svolto delle ricerche ma che non aveva trovato nulla, prosegue argomentando la circostanza e conclude domandando al socio se questi desideri chiedere chiarimenti agli avvocati presenti.

Il signor Marino risponde trattarsi effettivamente di un caso un po' particolare, perché gli risulta che, in qualunque procedimento penale, se ci sono pendenze, si rileva dalla certificazione; chiede se possa ravvedersi una responsabilità della società incaricata al riguardo e di effettuare verifiche in proposito.

A questo punto chiede di intervenire il **Dottor Carlo Alberto Belloni**, Presidente del Collegio Sindacale; spiega, rivolgendosi al signor Fabris, che le risposte fornite dalla Società sono state vagliate, la mattina stessa dell'assemblea, dal Collegio

Sindacale, che si è riunito apposta prima di "mettere in cartelletta" le risposte alle domande degli azionisti, per rispetto nei confronti sia degli azionisti che dell'assemblea.

Per quanto riguarda la fedina penale e le autocertificazioni, precisa che esistono due tipi di fedine penali che possono essere chieste: quello che viene richiesto dalla Società è il normale carico, i procedimenti in corso, ed è la fedina penale normale, rilasciata dal casellario giudiziario; tale documento non coincide con il casellario giudiziario cronologico, che può essere chiesto solamente da Enti pubblici (sottolinea come Ferrovie Nord Milano non sia un Ente pubblico).

A ragione di tale differenza, anche qualora fosse stata chiesta la fedina penale (precisa di non sapere se sia stata chiesta o meno dalla società che ha fatto la selezione), non sarebbe risultato nulla a carico del signor Biesuz.

Riferisce poi che, per quanto riguarda i carichi pendenti, risultava il procedimento Finmek a carico del signor Biesuz dal quale, però, è stato assolto perché il fatto non sussiste.

Quindi precisa essere questi i dati che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale avevano al momento dell'assunzione del signor Biesuz; per questo il Collegio Sindacale, concordemente con il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di promuovere una denuncia per truffa nei confronti del signor Biesuz, perché se una persona rende delle autocertificazioni che non possono essere verificate con gli strumenti a disposizione della Società - che ribadisce non essere un Ente pubblico - è chiaro ed evidente trattarsi di una truffa.

Conclude affermando di aver, in tal modo, dato tutte le risposte al signor Marino.

Il signor Marino dichiara di essere soddisfatto.

Riprende la parola il Dottor Belloni il quale precisa che, a seguito di verifiche effettuate dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione, è stato riscontrato che la società Galli & Partners ha omesso una serie di adempimenti; pertanto, il Consiglio di Amministrazione si è attivato mettendola in mora; pare, tuttavia, che la società Galli & Partners sia chiusa o fallita.

Ribadisce quindi che le autocertificazioni rilasciate non potevano essere verificate con gli strumenti a disposizione delle società; mentre così non sarebbe se la Società fosse un Ente Pubblico.

Il signor Marino ringrazia affermando che il Dottor Belloni è stato molto chiaro e chiede la verbalizzazione di quanto reciprocamente dichiarato. Augura quindi buon lavoro.

Il Presidente, nessuno più chiedendo di intervenire, passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene. Hanno quindi luogo le votazioni ed i relativi conteggi, nel corso dei quali il signor Fabris precisa di essere contrario alla delibera proposta per via dell'"entità" del dividendo.

Al termine, il Presidente dichiara approvata a *maggioranza* dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, e con dichiarazione di voto differenziato, ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 316.195.933 azioni:

- n. 316.160.508 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 72,697% del capitale;
 - n. 35.425 azioni hanno espresso voto contrario, pari allo 0,008% del capitale;
 - n. 0 azioni si sono astenute dal voto;
 - n. 0 azioni non votanti,
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 14 dello statuto sociale rinvia.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il Presidente propone di ometterne la lettura, al fine di favorire il dibattito assembleare, in quanto, comunque, già a disposizione degli intervenuti. Nessuno si oppone.

Il Presidente chiede pertanto al notaio di dare lettura della relativa proposta di deliberazione.

Il notaio prende la parola e dà lettura come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di FNM S.p.A.,

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs 58/1998

*- per gli effetti stabiliti dal comma 6° della norma predetta
delibera*

1. di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile;

2. di dare mandato al Presidente, con facoltà di subdelega nei limiti di legge, per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente in relazione alla deliberazione di cui sopra, conferendo al medesimo ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso."

Al termine della lettura, riprende la parola il Presidente e dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Chiede la parola la **delegata di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA**, la quale dà lettura del proprio intervento, il cui testo viene qui di seguito riportato nella versione consegnata dall'interveniente:

"Il Socio FS

- ritenendo che, dalla documentazione in atti, è dato dedurre che non siano previsti aumenti retributivi rispetto alle attribuzioni determinate per il 2012*

esprime voto favorevole alla approvazione della relazione sulla remunerazione

- invita il Consiglio di Amministrazione, comunque e per quanto possibile, ad effettuare una azione che, nell'ambito delle linee guida illustrate nella relazione sulla remunerazione, sia diretta a contenere i relativi oneri, auspicando un consuntivo per il 2013 inferiore di quello per il 2012*

- raccomanda al Consiglio di Amministrazione, per il prossimo esercizio del 2014, una politica delle remunerazioni che determini, nel rispetto delle prerogative e delle posizioni, sostanziali risparmi*

- uguali considerazioni valgono per le remunerazioni del Collegio Sindacale."*

Chiede quindi la parola il **signor Marino** che precisa che sulla relazione aveva posto una precisa domanda - rimasta senza risposta - chiedendo al Presidente se non riteneva di diminuirsi un po' lo stipendio.

Afferma che ci sono degli esempi, anche a livello di società private, di Presidenti che si sono ridotti lo stipendio.

Precisa che lo stipendio del Presidente è ben più alto o forse in linea di quello di un parlamentare.

Il signor Marino dichiara di essere d'accordo sul fatto che non ci siano aumenti, però pensa che possa essere opportuno mandare un simile segnale, in questo momento di crisi, a tutti i soci e soprattutto a quelli di minoranza, che investono nella società, rinviando a momenti migliori per avere nuovamente gli stipendi che ci si poteva permettere un tempo.

Afferma di voler riproporre questa domanda al Presidente, pur essendo consapevole di non poter obbligare lo stesso a rispondere.

Fa presente che, come il Presidente non ha risposto prima alla domanda sulla nomina del Direttore Generale, può evitare di rispondere a questa seconda domanda, se gli apparisse troppo indiscreta.

Il signor Fabris chiede cosa succederebbe se tutti, compresa la Regione Lombardia, votassero contrario; sottolinea che non succederebbe nulla.

Segue scambio di battute tra il signor Marino ed il Presidente in merito alla domanda relativa al fatto che lo stipendio del Presidente sia ridotto, così come avvenuto per quello dei lavoratori; il Presidente fa presente che lo stipendio dei prestatori di lavoro subordinato non è stato ridotto ed il signor Marino replica che i dipendenti lavorano di più con uno stipendio inferiore.

Segue ulteriore scambio di battute tra il signor Marino e la Signora Ciminella.

Terminati gli interventi, il Presidente riprende la parola e passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene. Hanno quindi luogo le votazioni - con breve scambio di battute tra il Presidente ed il signor Marino - ed i conteggi delle medesime, al termine dei quali il Presidente dichiara approvata a *maggioranza* dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, e con dichiarazione di voto differenziato ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 316.195.933 azioni:

- n. 316.160.508 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 72,697% del capitale;
- n. 2.000 azioni hanno espresso voto contrario;
- n. 33.425 azioni si sono astenute dal voto;
- n. 0 azioni non votanti,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 14 dello statuto sociale rinvia.

Nominativamente i soci favorevoli, contrari ed astenuti, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della presente riunione.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13 e 20.

Si riproduce in calce al presente verbale:

- l'elenco degli azionisti intervenuti, con le indicazioni richieste dalla legge e dai regolamenti, compresi i dati relativi agli esiti delle singole votazioni;
- le domande pervenute prima dell'assemblea con le relative risposte.

Il Presidente

Il Segretario

Comunicazione n. 1
ore: 11.00

FNM S.p.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 24 maggio 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 21 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 316.185.933 azioni ordinarie per le quali la Società ha regolarmente ricevuto le relative comunicazioni ai sensi dell'art. 83 - sexies del D.Lgs. n. 58/98 aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 72,703 % di n. 434.902.568 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 17

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	. EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		59.906	0,014	11.00						
2	. SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		44.734	0,010	11.00						
3	. SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		19.072	0,004	11.00						
4	. SPARINVEST SICAV		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		621.710	0,143	11.00						
5	. IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		525	0,000	11.00						
6	. CHIGNOLI GIORGIO			9		0,000	11.00						
7	. FABRIS CARLO			33.425		0,008	11.00						
8	. OPRANDI AGOSTINO			17.500		0,004	11.00						
9	. REGIONE LOMBARDIA		DE VECCHI FABRIZIO		250.390.250	57,574	11.00						
10	. LAUDI GIULIANO			7		0,000	11.00						
11	. CAIMI ANNAMARIA			63		0,000	11.00						
12	. REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	11.00						
13	. BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		25.000	0,006	11.00						
14	. BOVE KATRIN			70		0,000	11.00						
15	. GIACOMINELLI OVIDIO			20.000		0,005	11.00						
16	. GINATTA GIOVANNA MARIA		BANFI SERGIO		500.000	0,115	11.00						
17	. TURATI GABRIELLA		BANFI SERGIO		337.000	0,077	11.00						
18	. RONCHETTI ENZO			210		0,000	11.00						
19	. CIMINELLA FRANCESCA			4.620		0,001	11.00						
20	. MARINO TOMMASO			2.000		0,000	11.00						
21	. FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		64.109.831	14,741	11.00						

Totale azioni in proprio	77.905
Totale azioni per delega	316.108.028
Totale generale azioni	316.185.933
% sulle azioni ord.	72,703

persone fisicamente presenti in sala: 17

0	59.906
0	44.734
0	19.072
0	621.710
0	525
9	0
33.425	0
17.500	0
0	250.390.250
7	0
63	0
1	0
0	25.000
70	0
20.000	0
0	500.000
0	337.000
210	0
4.620	0
2.000	0
0	64.109.831

Comunicazione n. 2
ore: 11.36

FNM S.p.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 24 maggio 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 22 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 316.195.933 azioni ordinarie per le quali la Società ha regolarmente ricevuto le relative comunicazioni ai sensi dell'art. 83 - sexies del D.Lgs. n. 58/98 aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 72,705 % di n. 434.902.568 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 18

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	. EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		59.906	0,014	11.00						
2	. SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		44.734	0,010	11.00						
3	. SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		19.072	0,004	11.00						
4	. SPARINVEST SICAV		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		621.710	0,143	11.00						
5	. IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		525	0,000	11.00						
6	. CHIGNOLI GIORGIO			9		0,000	11.00						
7	. FABRIS CARLO			33.425		0,008	11.00						
8	. OPRANDI AGOSTINO			17.500		0,004	11.00						
9	. REGIONE LOMBARDIA		DE VECCHI FABRIZIO		250.390.250	57,574	11.00						
10	. LAUDI GIULIANO			7		0,000	11.00						
11	. CAIMI ANNAMARIA			63		0,000	11.00						
12	. REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	11.00						
13	. BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		25.000	0,006	11.00						
14	. BOVE KATRIN			70		0,000	11.00						
15	. GIACOMINELLI OVIDIO			20.000		0,005	11.00						
16	. GINATTA GIOVANNA MARIA		BANFI SERGIO		500.000	0,115	11.00						
17	. TURATI GABRIELLA		BANFI SERGIO		337.000	0,077	11.00						
18	. RONCHETTI ENZO			210		0,000	11.00						
19	. CIMINELLA FRANCESCA			4.620		0,001	11.00						
20	. MARINO TOMMASO			2.000		0,000	11.00						
21	. FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		64.109.831	14,741	11.00						
22	. COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,002	11.36						

Totale azioni in proprio	87.905
Totale azioni per delega	316.108.028
Totale generale azioni	316.195.933
% sulle azioni ord.	72,705

persone fisicamente presenti in sala: 18

0	59.906
0	44.734
0	19.072
0	621.710
0	525
9	0
33.425	0
17.500	0
0	250.390.250
7	0
63	0
1	0
0	25.000
70	0
20.000	0
0	500.000
0	337.000
210	0
4.620	0
2.000	0
0	64.109.831
10.000	0

FNM S.p.A.

Assemblea ordinaria del 24 maggio 2013

Punto 1 all'ordine del giorno

(Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 - Destinazione del risultato di esercizio
Deliberazioni inerenti e conseguenti - Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012)

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

- n. **316.195.933** azioni presenti
- n. **316.160.508** azioni hanno espresso voto favorevole (**72,697%** del capitale)
- n. **35.425** azioni hanno espresso voto contrario (**0,008%** del capitale)
- n. **0** azioni si sono astenute dal voto (**0,000%** del capitale)
- le azioni non votanti sono **0** (**0,000%** del capitale)

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno

(Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 - Destinazione del risultato di esercizio Deliberazioni inerenti e conseguenti - Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012)

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		59.906	0,014	F
2	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		44.734	0,010	F
3	SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		19.072	0,004	F
4	SPARINVEST SICAV		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		621.710	0,143	F
5	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		525	0,000	F
6	CHIGNOLI GIORGIO			9		0,000	F
7	FABRIS CARLO			33.425		0,008	C
8	OPRANDI AGOSTINO			17.500		0,004	F
9	REGIONE LOMBARDIA		DE VECCHI FABRIZIO		250.390.250	57,574	F
10	LAUDI GIULIANO			7		0,000	F
11	CAIMI ANNAMARIA			63		0,000	F
12	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	F
13	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		25.000	0,006	F
14	BOVE KATRIN			70		0,000	F
15	GIACOMINELLI OVIDIO			20.000		0,005	F
16	GINATTA GIOVANNA MARIA		BANFI SERGIO		500.000	0,115	F
17	TURATI GABRIELLA		BANFI SERGIO		337.000	0,077	F
18	RONCHETTI ENZO			210		0,000	F
19	CIMINELLA FRANCESCA			4.620		0,001	F
20	MARINO TOMMASO			2.000		0,000	C
21	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		64.109.831	14,741	F
22	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,002	F

- n. 316.195.933 azioni presenti

- n. 316.160.508 azioni hanno espresso voto favorevole (72,697% del capitale)

- n. 35.425 azioni hanno espresso voto contrario (0,008% del capitale)

- n. 0 azioni si sono astenute dal voto (0,000% del capitale)

- le azioni non votanti sono 0 (0,000% del capitale)

FNM S.p.A.

Assemblea ordinaria del 24 maggio 2013

Punto 2 all'ordine del giorno

(Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. N. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti)

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

- n. 316.195.933 azioni presenti

n. 316.160.508 azioni hanno espresso voto favorevole (72,6969% del capitale)

n. 2.000 azioni hanno espresso voto contrario (0,0004% del capitale)

n. 33.425 azioni si sono astenute dal voto (0,0077% del capitale)

- le azioni non votanti sono 0 (0,000% del capitale)

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno

(Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. N. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti)

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		59.906	0,014	F
2	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		44.734	0,010	F
3	SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		19.072	0,004	F
4	SPARINVEST SICAV		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		621.710	0,143	F
5	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO		525	0,000	F
6	CHIGNOLI GIORGIO			9		0,000	F
7	FABRIS CARLO			33.425		0,008	A
8	OPRANDI AGOSTINO			17.500		0,004	F
9	REGIONE LOMBARDIA		DE VECCHI FABRIZIO		250.390.250	57,574	F
10	LAUDI GIULIANO			7		0,000	F
11	CAIMI ANNAMARIA			63		0,000	F
12	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	F
13	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		25.000	0,006	F
14	BOVE KATRIN			70		0,000	F
15	GIACOMINELLI OVIDIO			20.000		0,005	F
16	GINATTA GIOVANNA MARIA		BANFI SERGIO		500.000	0,115	F
17	TURATI GABRIELLA		BANFI SERGIO		337.000	0,077	F
18	RONCHETTI ENZO			210		0,000	F
19	CIMINELLA FRANCESCA			4.620		0,001	F
20	MARINO TOMMASO			2.000		0,000	C
21	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA		DE CASTRO ELISABETTA		64.109.831	14,741	F
22	COLOMBO GIUSEPPE			10.000		0,002	F

- n. 316.195.933 azioni presenti

n. 316.160.508 azioni hanno espresso voto favorevole (72,6969% del capitale)

n. 2.000 azioni hanno espresso voto contrario (0,0004% del capitale)

n. 33.425 azioni si sono astenute dal voto (0,0077% del capitale)

- le azioni non votanti sono 0 (0,000% del capitale)

ASSEMBLEA AZIONISTI FNM SPA
24 MAGGIO 2013

Qui di seguito si forniscono le risposte presentate dall'azionista Tommaso Marino.
Si precisa che gran parte delle domande di cui sotto si riferiscono alla mera gestione operativa di Trenord Srl e per cortesia si è provveduto a rispondere alle medesime limitatamente alle informazioni in possesso della società. Per comodità le domande sono state correttamente numerate e partitamente considerate.

1) Ad oggi qual è lo stato delle cause civili e penali del gruppo?

Le cause maggiormente rilevanti sono descritte a pagina 60-61 della relazione di gestione. Le società del gruppo come tali non risultano allo stato coinvolte in nessun procedimento penale ai sensi del D.Lgs 231/2001.

I contenziosi che interessano attualmente le società del gruppo sono circa 100, di cui 30 in materia di espropri/lavori, 37 in materia di diritto civile, 25 in materia di diritto amministrativo, 6 in materia di diritto del lavoro e 2 in materia di diritto tributario.

Per quanto concerne il totale degli importi contesi, si significa che circa €4.300.000,00 si riferiscono al contenzioso attivo, mentre per quello passivo trattasi per lo più di cause di espropri/lavori e, quindi, concernenti opere finanziate, con conseguente inserimento dell'indennità di esproprio nel quadro economico, per danni a passeggeri il contenzioso e i relativi oneri sono trasferiti alla compagnia assicuratrice.

2) Il Presidente intende ridursi lo stipendio così come è stato fatto coi lavoratori di Trenord?

3) di quanto è stato ridotto lo stipendio dei lavoratori Trenord con il nuovo contratto?

Lo stipendio dei lavori non è stato affatto ridotto.

4) E' vero quanto lo scorso anno riportato da organi di stampa, secondo cui un programma informatico sarebbe stato causa delle note interruzioni di servizio su tutta la linea per una settimana?

È vero che gli organi di stampa ne hanno parlato. L'accertamento della cause è ancora in corso, come ampiamente relazionato al paragrafo 5 della relazione sulla gestione.

5) vero che tale programma é poi stato accantonato?

No, il programma non è stato accantonato.

6) quanto è costato il programma causa dei disguidi?

La causa dei disguidi è ancora in fase di accertamento. Il programma è costato 1,5 milioni di euro.

7) Chi ha prodotto tale programma?

Una azienda spagnola, leader nella produzione di software. Si tratta della Goal System.

8) In seguito ai predetti disagi si é provveduto a fare causa ai responsabili?

Come sopra riportato è ancora in corso una indagine interna che si avvale anche del supporto del Politecnico di Milano.

9) Quale conseguenze ha scontato chi all'interno del gruppo ha optato per l'acquisto di tale programma?

Ci sono state sanzioni in merito da parte di Regione Lombardia?

Come ampiamente relazionato, l'accertamento della cause e delle eventuali relative responsabilità è ancora in corso. Non ci sono sanzioni. Il contratto di servizio prevede solo penali che ad oggi non sono state ancora definite nel loro ammontare. Prudenzialmente Trenord ha provveduto ai relativi accantonamenti.

10) Perché questa non viene pubblicata sul relativo sito?

Se per "questa" si intende la sanzione di cui sopra si rinvia alla risposta precedente. In ogni caso Trenord non è soggetta a tali vincoli di pubblicità.

11) Il Gruppo ritiene di risarcire i disagi causati relativi al dicembre 2013 o ritiene che un semplice rimborso di E. 20,00 possa essere sufficiente? Cosa devo fare per ottenere un risarcimento quale utente?

Non è il Gruppo che deve risarcire, ma Trenord.

L'azienda, per i disagi di dicembre 2012, ha messo in atto per due mesi (febbraio e marzo) una azione straordinaria di rimborso per tutte le tipologie di titoli di viaggio.

Inoltre, a febbraio 2013, è stato anticipato ai viaggiatori il bonus previsto dal contratto di servizio.

12) perché nel sito Trenord non compare il bilancio 2012? Chi gestisce il sito Trenord?

L'azienda non è obbligata a pubblicarlo. Il sito è gestito da NORDCOM società del Gruppo.

13) Chi si occupa delle convenzioni Trenord e di Ferrovienord?

Non si riesce a capire di quali convenzioni si stia parlando.

14) Chi si occupa della tessere elettroniche e perché il tempo medio per la predisposizione di una tessera é di circa 6 mesi (V. mia tessera elettronica richiesta nell'Ottobre 2012, per la quale ho ricevuto telefonate alla mia segreteria con avviso di possibile ritiro solo nel maggio del corrente anno);

La direzione Commerciale di Trenord.

In alcuni periodi i tempi di consegna sono stati influenzati dall'elevato numero di tessere da produrre per l'introduzione di nuovi titoli integrati (IVOL, IVOP). Attualmente i tempi medi di consegna sono di 20 giorni.

15) perché sono state ridotte di molto le fermate a Saronno dei treni Malpensa express?

Attualmente sono 72 le corse giornaliere del Malpensa Express che effettuano la fermata di Saronno.

Rispetto all'offerta storica, la riorganizzazione del collegamento aeroportuale, conseguente all'attivazione del servizio Malpensa-Milano Porta Garibaldi/Milano Centrale, ha mantenuto invariata l'offerta ferroviaria del servizio aeroportuale a Saronno.

16) perché l'ing. Legnani ha trascurato fino ad aprile 2013 di far emanare una circolare che consentisse ai viaggiatori Trenord di poter viaggiare in aeroporto anche senza l'uso della carta Malpensa Express?

Le regole di accesso al servizio aeroportuale Malpensa Express sono state ridefinite con l'applicazione del nuovo Contratto di servizio di Trenord. La comunicazione ai viaggiatori è avvenuta nel marzo 2013 a seguito dell'aggiornamento dei sistemi di vendita e alla necessaria formazione del personale.

17) Quanti e quali sanzioni Regione Lombardia ha irrogato nell'ambito del Gruppo e per quali ragioni?

18) Vi sono sanzioni disciplinari a carico di chi sia causa delle sanzioni irrogate dalla Regione Lombardia? Ne ha irrogate a seguito di esposti dello scrivente?

Non sono previste né dalle norme statali né da quelle regionali sanzioni di tipo amministrativo irrogabili dalla Regione Lombardia alle società del gruppo in quanto tali.

Pertanto il sistema disciplinare non può tener conto di tale fattispecie.

I rapporti tra alcune delle società del gruppo e la Regione Lombardia sono disciplinati da contratti nell'ambito dei quali sono previste penali.

L'andamento di tali contratti è descritto, per ogni società, al paragrafo 5 della relazione di gestione e nella precedente domanda 9.

19) perché in periodo di crisi continuano a viaggiare gratis sulle nostre linee i parenti dei dipendenti e dei dirigenti? Qual è il numero di tali viaggiatori? Quanti sono coloro che fruiscono di abbonamenti gratuiti?

Le gratuità a favore dei dipendenti e familiari sono regolate da norme di legge e dal Contratto Nazionale attività ferroviarie così come applicato a tutto il personale dipendente di Trenord. Attualmente le tessere rilasciate sulla base di tale normativa sono circa 1500.

20) perché quando un abbonamento è pagato con bancomat a Saronno, il relativo circuito non fornisce il nominativo di chi fruisce degli importi pagati, limitandosi il sistema a segnalare una ricevuta con la seguente voce: "effettuato in data 02/01 alle ore 09.29 presso SARONNO\PZZA CADORNA 8"?

La "stringa" automatica con la scritta Trenord nella causale del versamento è in fase di implementazione da parte dei nostri fornitori.

21) Ci sono indagati tra i consiglieri d'amministrazione del Gruppo e, in caso affermativo, per quali ragioni? ?

Di norma non è possibile conoscere la sussistenza di indagini in corso in capo alla singola persona. Le fattispecie a conoscenza della società riguardano esclusivamente l'applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

22) Come mai il centralino o i dipendenti di questo ignorano cosa sia l'Ufficio Investor Relations, al punto di non sapere chi passare quando lo si chiami?

23) Chi dirige l'Ufficio Investor Relations, quanto ci costa?

Come indicato nel Codice di Autodisciplina adottato dalla società, la funzione di investor relation è demandata alla Presidenza ed alla Direzione Generale con la collaborazione del Servizio Finanza e Controllo pertanto non vi sono costi autonomamente attribuibili a tale funzione.

24) Da chi è gestito l'Ufficio Reclami di Piazzale Cadorna, da Trenord o da Ferrovienord e a chi risponde?

Da Trenord, direzione Commerciale.

25) Perché nel sito di Trenord a tutt'oggi è pubblicata soltanto la relazione qualità concernente il 2011?

Quella del 2012 non è ancora definitiva.

26) Per quale ragione nel sito FNMGROUP il bilancio FNM e il consolidato sono pubblicati solo da pag. 120?

Il fascicolo di bilancio, viene pubblicato sul sito internet aziendale suddiviso in distinti documenti in analogia a quanto richiesto da Borsa Italiana per la pubblicazione SDIR-NIS. La numerazione riportata nei singoli documenti si riferisce al documento completo.

27) Visto il caso dell'ex ad Biesuz, il quale avrebbe falsamente dichiarato a FNM e a Trenord, Trenord, il possesso di una laurea, tacendo al contempo di avere dei precedenti penali, quali motivi hanno spinto Trenord e Ferrovienord a non effettuare controlli a tappeto nei confronti di tutti i manager e amministratori del Gruppo, al fine di poter escludere con certezza l'inesistenza di altri casi dello stesso genere?

Le società del gruppo hanno sempre esperito tutte le indagini in base a quanto la normativa tempo per tempo vigente consentiva loro.

28) E perché il FNM e Trenord non hanno ritenuto di dover civilmente citare l'ex ad, al fine di chiedere l'annullamento del contratto e/o di farne dichiarare l'annullamento, così da valutare eventuali restituzioni del maltolto, quali stipendi e benefit vari?

Dal punto di vista tecnico-giuridico sotto il profilo giuslavoristico quanto commesso dall'ex DG si inquadra nell'ambito dell'art. 2119 cod.civ.; l'azione relativa deve essere condotta a norma dell'art. 7 L. 300/70 che è appunto quanto posto in essere dal CdA; ad oggi il rapporto di lavoro risulta cessato.

Il risarcimento del danno costituito dall'indebita percezione di retribuzioni e benefits è stato richiesto nell'ambito della denuncia-querela e verrà azionato con la costituzione di parte civile che potrà avvenire solo successivamente al rinvio a giudizio.

29) A che punto è questa denuncia?:

<http://edizioni.lastampa.it/novara/articolo/lstp/36419/>

La società Trenord riferisce di non aver ancora ricevuto alcuna formale notizia.

ASSEMBLEA AZIONISTI FNM SPA
24 MAGGIO 2013

Qui di seguito si forniscono le risposte presentate dall'azionista Carlo Fabris. Per comodità le domande sono state numerate e partitamente considerate.

1) Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti

Circa Euro 10.000 oltre alle spese notarili a consuntivo. Alcuni servizi, tra cui l'assistenza in assemblea da parte della società SPADIF, sono assorbiti in un più ampio contratto di collaborazione

2) Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

Euro 10.000 per attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2012.

3) A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

Euro 6.824,39.

4) Quanto è costata l'operazione di aumento gratuito del capitale deliberata l'anno scorso dall'assemblea del 28 aprile 2012 con particolare riguardo alla gestione delle frazioni (ricordo che il rapporto era di 3 nuove azioni ogni 4 azioni possedute). Chi era stato incaricato alla gestione dei resti e quanto è stato il compenso pagato.

FNM S.p.A. ha incaricato Banca Aletti S.p.A., alla quale è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 10.000.

5) Si chiede una informativa sullo stato di avanzamento dell'eliminazione del passaggio a livello di Bovisio Masciago, situazione di cui già all'assemblea dell'anno scorso il Presidente aveva chiarito che come, giustamente, non ci fosse responsabilità della società ma dell'amministrazione comunale di Bovisio Masciago. Si chiede se la pratica è ancora ferma o se ci sono stati sviluppi.

Il nuovo progetto è stato approvato dal Comune e dalla Regione Lombardia nel corso del 2012. Attualmente sono in corso le procedure di assegnazione della relativa gara di appalto. Si prevede l'inizio dei lavori per il prossimo autunno e la conclusione entro il 2014.

6) Spazi pubblicitari (pagina 18 della relazione) sono svolti in proprio, mi spiega come funziona e dove posso reperire le tariffe. Quali criteri vengono usati per stabilire le tariffe per la pubblicità a scopi umanitari (onlus) che se anche è pur vero che sono ridotti rispetto alle tariffe standard non dico che dovrebbero essere gratuiti ma viene fatta una particolare agevolazione oppure no?

Nell'esercizio 2012 la commercializzazione degli spazi pubblicitari in oggetto è avvenuta prevalentemente attraverso accordo commerciale con la società VIDION SRL, operante nel settore della videocomunicazione.

Le tariffe concordate erano pubblicate sul sito di VIDION alla voce "Network FERROVIENORD".

Le richieste provenienti dalle ONLUS o le richieste di spazi per scopi umanitari sono state trattate prevedendo, laddove possibile, la messa a disposizione degli spazi, a noi riservati, a condizioni agevolate.

7) Per quanto riguarda i crediti IVA un aggiornamento rispetto a quanto dichiarato all'assemblea dell'anno scorso, per esempio abbiamo incassato i 22 milioni di euro previsti di incassare e comunque quanto abbiamo incassato. Ci sono ancora resistenze, come al solito, per rimborsare quanto dovuto da parte del fisco, infatti il fisco pretende che paghiamo subito ma poi quando si tratta di rimborsare quanto dovuto frappone mille difficoltà. Fintanto che saremo considerati sudditi e non cittadini sarà sempre così, ci vorrebbe una rivoluzione licenziando tutti (soprattutto i capi) e ripartire con il libro matricola dal n. 1.

FNM ha presentato richieste di rimborso relative al periodo di imposta 2008 (per 29,338 milioni di Euro) e 2009 (per 17,258 milioni di Euro). In data 11 giugno 2012 è pervenuto l'accredito da parte dell'agente della riscossione di complessivi Euro 30.568.319,99 quale rimborso del credito IVA 2008, comprensivo di interessi.

Per quanto concerne la richiesta di rimborso di 17,258 milioni di Euro relativa al periodo di imposta 2009, in data 13 marzo 2013 FNM S.p.A. – ricorrendo i presupposti di patrimonializzazione del Gruppo previsti dall'art. 38-bis del DPR 633/1972 – ha depositato in sostituzione della fidejussione, obbligazione di pagamento a favore della Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 4. Si prevede che l'erogazione del rimborso avvenga entro il primo semestre dell'esercizio 2013.

8) Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA. Ovviamente un aggiornamento rispetto a quanto indicato da pagina 60 e seguenti e dato che si indica che in dette pagine ci sono i contenziosi più rilevanti si chiede il numero complessivo dei contenziosi (pertanto anche quelli meno rilevanti) e il totale degli importi contesi indipendentemente dalla valutazione del CdA.

I contenziosi che interessano attualmente le società del gruppo sono circa 100, di cui 30 in materia di espropri/lavori, 37 in materia di diritto civile, 25 in materia di diritto amministrativo, 6 in materia di diritto del lavoro e 2 in materia di diritto tributario.

Per quanto concerne il totale degli importi contesi, si significa che circa €4.300.000,00 si riferiscono al contenzioso attivo, mentre per quello passivo trattasi per lo più di cause di espropri/lavori e, quindi, concernenti opere finanziate, con conseguente inserimento dell'indennità di esproprio nel quadro economico, per danni a passeggeri il contenzioso e i relativi oneri sono trasferiti alla compagnia assicuratrice.

9) Si chiede un aggiornamento della situazione riguardante l'ex direttore generale Giuseppe Biasuz sempre ovviamente rispetto a quanto indicato da pagina 63 e seguenti e la valutazione da parte del CdA sulla possibilità di recupero oltre a conoscere se il CdA, ma soprattutto l'azionista di maggioranza (ovviamente credo che il Consiglio lo abbia interpellato) abbia intenzione di proporre azione di responsabilità nei suoi confronti e conoscere (ovviamente non si desidera avere i particolari se non è possibile divulgarli) delle verifiche che, senz'altro, sta conducendo la Società.

Non vi sono aggiornamenti specifici della situazione rispetto a quanto riportato nella relazione di gestione.

Sono tuttavia in corso approfondimenti anche in punto possibilità di recupero ed esecuzione di eventuali provvedimenti giudiziari quale quello relativo al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale richiesto nell'ambito della denuncia-querela presentata dalla società alla Procura della Repubblica di Milano.

Allo stato non si sono evidenziate situazioni che possano integrare gli estremi per una azione sociale di responsabilità, ma sono in corso ulteriori indagini di audit.

10) Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo.

FNM e il Gruppo hanno avuto nel corso del 2012 una Posizione Finanziaria Netta positiva con una liquidità media di Gruppo di 88,7 milioni di euro.

11) Per ultimo, dato che FNM è una società controllata dalla Regione Lombardia e pertanto è un'azienda pubblica, Fabris Carlo nella sua qualità, non di azionista, ma di cittadino residente in regione Lombardia, può accedere alla contabilità societaria?

I cittadini lombardi, come tutti i cittadini italiani, con riferimento ad aziende pubbliche quali quelle del gruppo FNM, possono avvalersi del diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge 241/90. La contabilità non rientra tra gli atti accessibili.

ASSEMBLEA AZIONISTI FNM SPA
24 MAGGIO 2013

Qui di seguito si forniscono le risposte alle domande presentate dall'Azionista Maria Luisa Iannantuono a mezzo del suo Delegato Dott. Francesco Rimbotti (Biglietto Banco Popolare 24\04\13 n. 1001819); per comodità le domande sono state numerate e partitamente considerate

- | | |
|-----------------------------------|---------------|
| 1) Consolidato - pag. 120 | 24.060 |
| FNM - pag. 70 | 13.735 |
| Motivi della differenza ?? | |

Trattasi di bilanci diversi per finalità ed enti considerati. Il miglior risultato del consolidato rispetto a FNM è conseguenza dei risultati positivi di tutte le società del Gruppo.

- 2) Contenziosi più rilevanti pag. 60 FERROVIE NORD**
- a. Fornitori Costruzioni Napoletane e COGEL spa Valori da incassare e\o versare ??**
 - b. CBS - valori da incassare e\o versare**
 - c. Compravendita aree del PII Affori Motivo della modifica dei termini di pagamento e della riduzione delle rate 2013 – 2014**

- a. I valori esposti sono somme incassate dalla società a seguito dell'escussione di fidejussioni a garanzia dell'adempimento da parte dei fornitori
- b. La causa era stata intentata da CBS la quale riteneva di essere creditrice di somme, ma la domanda è stata respinta dal Tribunale di Milano. Per le somme corrispondenti a canoni non pagati da CBS e quindi da incassare da parte di FNM si è proceduto in via monitoria.
- c. La riduzione si è resa necessaria in considerazione dei tempi di approvazione della variante che consentirà l'attuazione del progetto e dell'attuale stato del mercato immobiliare; si ricorda che allo stato FNM è ancora titolare dell'area ed anche della miglioria costituita dall'approvazione della variante.

- 3) Preliminarmente si desidera conoscere quale è stata la procedura, i controlli ed i riscontri effettuati dal gruppo FNM (con il dettaglio dei responsabili) al momento dell'assunzione di Giuseppe BIESUZ**

- A seguito delle dimissioni dell'ex Direttore generale dott. Marco Piuri la società ha proceduto alla ricerca del nuovo Direttore Generale, incaricando della selezione la Società Galli&Partners la quale predisponeva una short list composta da 4 nominativi fra i quali il Sig. Giuseppe Biesuz.
- Nel corso del CDA di FNM del 04/07/2008, il Dr. Barbetta, responsabile per la Galli&Partners della ricerca effettuata, relazionava sull'esito della selezione provvedendo ad illustrare il Curriculum del Sig. Giuseppe Biesuz, ritenuto dal gruppo di valutazione costituito il candidato più idoneo, fra quelli della short list, a rivestire la carica di Direttore Generale.

- I requisiti dell'ex direttore generale sono stati attestati dallo stesso Giuseppe Biesuz con autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

4) Quanto è costato il consulente legale. Quanti sono stati i costi diretti ed indiretti sostenuti dal Gruppo FNM per l'affaire BIESUZ

Si raggruppano le domande perché si ritiene abbiano la stessa risposta: il processo di selezione del nuovo Direttore generale è costato €28.800,00.

Se invece la domanda si riferisce al costo dei consulenti legali per la tutela aziendale in relazione alle questioni affrontate di cui si è dato conto nella relazione di gestione, si evidenzia che i procedimenti sono ancora in itinere e non sono stati ancora effettuati pagamenti. Peraltro con il consulente si è definito un tariffario suddiviso per attività.

5) Come è \ sarà quantificato il danno d'immagine subito ??

Il danno all'immagine è danno non patrimoniale e come tale liquidabile dal giudice esclusivamente in via equitativa come anche di recente affermato dalla Suprema Corte (Cassazione civile sez. III 22 marzo 2012 -n. 4542).

6) Quanto sarà preteso dal gruppo FNM da Giuseppe BIESUZ

Nell'ambito della denuncia-querela presentata, il danno patrimoniale è stato quantificato nella misura corrispondente al costo di tutte le retribuzioni e benefit versati da FNM in ragione del rapporto di lavoro che non si sarebbe instaurato senza il mendacio sulle proprie qualità personali.

7) Nel 2008 (data precisa ??) l'allora Consiglio d'Amm. assunse Giuseppe BIESUZ che viene anche imputato di truffa (relazione CdA pag 65)E' stata depositata una denuncia\querela in data 21\02\2013 Ai membri del Consiglio d'Amm. in carica nel 2008 è da imputare, al minimo, la " culpa in vigilando

Visto che l'art. 2393 2° comma prevede che l'azione di responsabilità sia attivata entro 5 anni dalla cessazione dell'Amministratore dalla carica si chiede di conoscere:

- lista dei membri del Consiglio d'Amm. che assunse, nel 2008, G. BIESUZ con date, per ciascuno, di cessazione della carica
- lista dei Consiglieri presenti nel Consiglio d'Amm. che, nel 2008, assunse G. BIESUZ ANCORA in CARICA
- I D E M per il Collegio Sindacale
- responsabilità della Società di revisione allora attiva (anno 2008) ed eventuali Sue azioni\dichiarazioni

Occorre premettere che il sig. Biesuz è indagato per truffa in quanto è stato denunciato dalla società per il mendacio sulle proprie qualità personali compiuto tra l'altro, attraverso falso ideologico, consistito nell'avere autocertificato, ai sensi del DPR 445/2000, false qualità personali.

Posta la definizione del reato di truffa appare arduo ravvedere una culpa in vigilando (rectius in eligendo con riferimento alla fattispecie concreta).

Ciò posto, negli atti societari messi a disposizione dei soci in occasione di ogni assemblea tutte le ulteriori informazioni richieste sono facilmente reperibili.

8) Destinazione utile di esercizio - pag. 68 A fronte di un utile di 13.735.366 viene proposta la distribuzione di 5.001.380 pari al 36% Siamo stati a digiuno per anni e

anni si teme l'indigestione ?? Quali sono i motivi che danno senso ad una proposta così modesta ??

Il gruppo FNM avrebbe avuto problemi di liquidità se invitava a deliberare il 75 % dell'utile ??

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la proposta avanzata tenga correttamente conto dell'esigenza di proseguire la politica di capitalizzazione della società con quella nuova di remunerazione degli azionisti. Tale proposta tiene anche conto delle capacità finanziarie di FNM e del Gruppo.

9) Prego il Presidente di porre all'Ordine del Giorno della presente ASSEMBLEA la delibera sull'azione di responsabilità a carico dei membri del Consiglio d'Amm. che nel 2008 assunse nel G. BIESUZ con possibilità di transazione da presentare ad una prossima Assemblea. Mi riservo comunque di attivare la procedura prevista dall'art. 2395 per il danno ricevuto come azionista. Ciò ove il gruppo FNM sia scarsamente incisivo sulla materia.

BIESUZ - pag. 26 Revoca deleghe e poteri

13\12\2012

Cessazione rapporto di lavoro per giusta causa

24\01\2013

Domande:

- **Quali sono le azioni cautelative che sono state attivate a carico del patrimonio di G. BIESUZ ?? Per quali importi ??**
- **Come il gruppo FNM si tutela verso i membri del Consiglio d'Amm. e del Collegio sindacale ancora in carica che hanno partecipato alla delibera di assunzione di Giuseppe BIESUZ ??**
- **Quali sono i motivi della contestazione ??**
- **Per quali importi ??**
- **I consiglieri ed i sindaci di cui sopra non ritengono di essere in evidente CONFLITTO d'INTERESSE ?? ed agire di conseguenza ??**

Si raggruppano le domande che si ritiene abbiano contenuto unitario.

Come già riferito la società ha già provveduto ad azionare nell'ambito della denuncia-querela il danno patrimoniale e non patrimoniale da false dichiarazioni; il servizio legale di FNM, con l'ausilio dei legali esterni, valuterà tempi e modi della proposizione di azioni cautelari.

Quanto alla posizione degli amministratori e dei sindaci che hanno partecipato alla delibera di assunzione di Biesuz si ribadisce che gli organi sociali, peraltro ampiamente rinnovati, hanno ritenuto il comportamento dell'ex D.G. meritevole di denuncia querela per truffa e falso ideologico.

Peraltro non si ritiene sussistere conflitto di interessi posta la sua definizione tecnica ex art. 2391 c.c.

Quanto all'azione ex art. 2395 c.c. si ricorda che la stessa riguarda esclusivamente casi in cui il socio è direttamente danneggiato dall'atto illecito di un amministratore.